

INDICE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 28/2/2012

Punto n. 1 ODG: Comunicazioni del Presidente

Presidente Giorgetti – deposito materiale e calendario approvazione Bilancio 2012
- mancato accoglimento question time Consigliera Giovannini
sui tagli al trasporto pubblico locale pag. 2

Comunicazioni Giunta

Assessore Appella – evento neve pag. 3
Assessore Drovandi – situazione economica Mangani Porcellane pag. 6

Comunicazioni Gruppi

Consigliere Giovannini (UDC) – mancato accoglimento question time sui tagli al
trasporto pubblico locale pag. 9
Consigliere Arrighetti (PRC/FdS) – comportamento Consiglieri in aula
- solidarietà al popolo greco pag. 10
Consigliere Aiazzi (PDL) – situazione Richard-Ginori pag. 13
Consigliere Ferrucci (DpS) – mancato accoglimento question time presentata dal
Consigliere Giovannini
- petizione Sig. Di Bello pag. 15
Presidente Giorgetti – mancato accoglimento question time presentata dal Consigliere
Giovannini pag. 16
Consigliere Surace (PD) – modalità iter lavori Consiglio Comunale pag. 16

**Punto n. 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del
13/12/2011.**

Votazione pag. 18

**Punto n. 3 ODG: Variante al Regolamento Urbanistico Comunale per
l'apposizione del vincolo espropriativo relativo alla realizzazione del progetto
denominato Linea Ferroviaria Milano-Napoli Comune di Sesto Fiorentino –
Interventi di mitigazione acustica. Approvazione ai sensi dell'art. 17 e seguenti
della L.R. n. 1/2005 e s.m.i.**

Assessore Banchelli pag. 19
Votazione pag. 21

Punto n. 4 ODG: Ordine del Giorno su applicazione contratti Aziende Esternalizzate. Parità di salario a parità di mansione presentata dai Gruppi Consiliari Partito della Rifondazione Comunista – Federazione della Sinistra, Un'altra Sesto è possibile e Democratici per Sesto. (RITIRATO).

Consigliere Doni (PRC/FdS)	pag. 22
Consigliere Surace (PD)	pag. 23
Consigliere Giovannini (UDC)	pag. 25
Consigliere Salvetti (PDL)	pag. 26
Consigliere Falchi (SEL)	pag. 28
Consigliere Doni (PRC/FdS)	pag. 29
Consigliere Surace (PD)	pag. 30
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag. 31
Sindaco Gianassi	pag. 33
Consigliere Doni (PRC/FdS)	pag. 36
Consigliere Okoye (IDV)	pag. 37
Consigliere Salvetti (PDL)	pag. 38
Consigliere Giovannini (UDC)	pag. 39
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag. 31

Punto n. 5 ODG: Mozione sulla privatizzazione di ATAF presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà. (RITIRATA).

Consigliere Salvetti (PDL)	pag. 42
Sindaco Gianassi	pag. 43
Consigliere Surace (PD)	pag. 53
Consigliere Salvetti (PDL)	pag. 54

Punto n. 6 ODG: Mozione per il ripristino della legge che contrasta il fenomeno delle dimissioni in bianco sui posti di lavoro e norme che scoraggino tale pratica nei bandi di gara e appalti della Pubblica Amministrazione presentata dai Gruppi Consiliari Partito della Rifondazione Comunista – Federazione della Sinistra, Democratici per Sesto e Un'altra Sesto è possibile. (RITIRATA).

Ordine del Giorno alternativo in merito alla reintroduzione della legge contro le dimissioni in bianco presentato dal Gruppo Consiliare Unione di Centro.

Consigliere Doni (PRC/FdS)	pag. 56
Consigliere Giovannini (UDC)	pag. 57
Consigliere Surace (PD)	pag. 58
Consigliere Doni (PRC/FdS)	pag. 61
Sindaco Gianassi	pag. 62
Consigliere Falchi (SEL)	pag. 66
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag. 67
Sindaco Gianassi	pag. 69
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag. 69
Consigliere Massi (PDL)	pag. 70
Consigliere Okoye (IDV)	pag. 71
Votazione	pag. 72

Punto n. 7 ODG: Mozione contro l'aumento della tassa sul rinnovo del permesso di soggiorno presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Consigliere Mariani (PD)	pag. 73
Consigliere Giovannini (UDC)	pag. 73
Consigliere Surace (PD)	pag. 74
Consigliere Ferrucci (DpS)	pag. 76
Vice Sindaco Niccoli	pag. 77
Consigliere Okoye (IDV)	pag. 78
Consigliere Baldinotti (PDL)	pag. 80
Consigliere Conti (PD)	pag. 81
Consigliere Surace (PD)	pag. 82
Votazione	pag. 83

Punto n. 8 ODG: Interrogazione su nuovo collegamento Mezzana – Perfetti Ricasoli con Via della Querciola presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Consigliere Baldinotti (PDL)	pag. 84
Assessore Andorlini	pag. 84
Consigliere Baldinotti (PDL)	pag. 85

Punto n. 9 ODG: Interrogazione urgente in merito agli sviluppi della vicenda inerente l'azienda Richard-Ginori 1735 di Sesto Fiorentino presentata dal Gruppo Consiliare Partito della Rifondazione Comunista – Federazione della Sinistra.

Consigliere Arrighetti (PRC/FdS)	pag. 86
Assessore Drovandi	pag. 86
Consigliere Arrighetti (PRC/FdS)	pag. 88

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 FEBBRAIO 2012

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, signor Andrea Giorgetti, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Landi Patrizia.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Andorlini Massimo, Appella Ernesto, Banchelli Andrea, Camardo Domenico, Drovandi Roberto, Mannini Antonella, Niccoli Ivana, Soldi Maurizio Ulivo.

La seduta inizia alle ore 15,20.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco	presente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	presente
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Luigi	PD	presente
Sanquerin Camilla	PD	presente
Surace Marco	PD	presente
Boanini Lucia	PD	assente
Mariani Giulio	PD	presente
Milani Graziella	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	assente
Bottino Marco	PD	presente
Lobina Gian Pier Luigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	presente
Chiari Bruno	PD	presente
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori	assente
Falchi Lorenzo	Sinistra Ecologia e Libertà	assente
Salvetti Giandomenico	PDL	presente
Aiazzi Manola	PDL	presente
Massi Marcello	PDL	presente
Gargiulo Giorgio	PDL	presente
Loiero Davide	PDL	assente
Baldinotti Marco	PDL	presente
Attanasio Alberto	Gruppo Misto	assente
Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto	presente
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	presente
Doni Massimo	PRC-FDS	presente
Arrighetti Antonio	PRC-FDS	presente
Giovannini Silvana	UDC	presente
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto è Poss.	assente

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Iniziamo con l'appello. 15,20 diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale del 28 febbraio.

PUNTO N. 1 - Comunicazioni del Presidente.

Come avete appreso dalla mia lettera, il 22 febbraio è stato depositato il materiale per il Bilancio 2012. E' stata convocata e si svolgerà domani una prima commissione dedicata all'argomento e ricordo che sempre con mia lettera vi ho comunicato che la scadenza del termine per la presentazione degli emendamenti è per il 3 marzo. Anche quest'anno, su decisione della conferenza dei capigruppo, la seduta per la presentazione, discussione ed approvazione del Bilancio sarà articolata su due giorni: martedì 13, alle ore 16,30, ci sarà la relazione illustrativa del Sindaco, 16,30 e successivamente della Presidente Sonia Farese per quanto riguarda il Bilancio dell'Istituzione.

Mercoledì 14 è convocata invece la seduta per la discussione e l'approvazione del Bilancio alle ore 15,00, secondo l'orario canonico.

Vi comunico che era stata presentata dalla Consigliera dell'UDC, Silvana Giovannini, una question time relativa ai tagli sul trasporto pubblico locale, ma l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto di non accoglierla risultando all'ordine del giorno una mozione che parla già appunto del trasporto locale, anche se riguarda soltanto l'ATAF ed in quella occasione ci sarà modo appunto anche di affrontare e di rispondere alle eventuali richieste di chiarimento da parte della Consigliera Giovannini. Passo la parola al Sindaco. Assessore Drovandi ed Appella hanno chiesto. Appella, in ordine alfabetico. >>

*** Entra il Consigliere Bruschi.**

Parla l'Assessore Appella:

<< Grazie Presidente. Volevo riferire al Consiglio...(VOCE FUORI MICROFONO - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...si sente? Un po' meglio. Contrariamente all'anno scorso l'evento di quest'anno, come risulta a tutti per l'esperienza, che abbiamo fatto, è risultato assai particolare e prolungato nel tempo. Il dispositivo, che abbiamo messo in campo è stato quello che ha seguito le linee guida del piano neve, di cui c'eravamo dotati già dall'anno scorso e ritengo che si possa sicuramente dare un giudizio positivo dell'intervento e di avere salvaguardato le esigenze di mobilità, che quello che è il raggiungimento delle scuole, come pure degli edifici di particolare rilevanza, la ASL, gli uffici del Comune e quant'altro.

Ci siamo trovati davanti ad un evento particolare, basti pensare che si sono susseguiti ben 8 allerta meteo e si è coperto 15 giorni, anche se a fronte poi di un evento nevoso in sé non eccezionale, ma che è stato seguito da un freddo intenso e quindi dalla formazione di ghiaccio che ha richiesto comunque che si intervenisse.

Il dispositivo è stato...(VOCE FUORI MICROFONO - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...i giorni, i 14 giorni che si sono susseguiti, si è intervenuti...(VOCE FUORI MICROFONO - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...il controllo appunto delle scuole, degli asili nido, degli edifici particolari e nel primo periodo, quello più intenso, si è anche dispiegato il dispositivo degli spalaneve...(VOCE FUORI MICROFONO - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...con le quali abbiamo

stretto delle convenzioni, fino ad avere un numero di nove pale in azione e cinque spargisale nel momento di picco. Sono intervenuti, secondo il criterio che privilegiava l'area montana e l'area centrale, le vie principali come primo intervento, e poi via, via, le strade verso la Piana, oltre alle aziende appunto convenzionate con nove pale e cinque mezzi spargisale, anche i volontari della Protezione Civile delle associazioni che sono, le ricordo, la Misericordia, l'Associazione Nazionale Carabinieri e La Racchetta, che con cinque mezzi hanno garantito poi la spalatura a mano e delle vie anche più piccole. Numerosi sono stati gli interventi particolari: 250 chiamate alla sala operativa è stata costituita presso la Polizia Municipale...(VOCE FUORI MICROFONO - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...in questa emergenza per la prima volta anche se in modo particolare, la sede di Via Paganini..(VOCE FUORI MICROFONO - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...e per la prima volta, rispetto alle esperienze passate, siamo riusciti anche nell'allertare con...(VOCE FUORI MICROFONO - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...diciamo sia gli studenti, attraverso gli SMS e la collaborazione con le istituzioni, sia gli operatori del mercato. Questo è un dato importante perchè, diciamo, abbiamo esteso anche la capacità operativa di intervento anche su questo aspetto del tutto nuovo e la cosa ci...(PROBLEMI CON IL MICROFONO - VOCE FUORI MICROFONO)....

*** Entra il Consigliere Falchi.**

L'unità di crisi si è riunita due volte, quella del Comune. (PROBLEMI CON IL MICROFONO)...il giorno 9 e unitamente all'unità di crisi nelle stesse giornate si è riunita anche l'unità di crisi provinciale, dalla quale dovevano derivare decisioni più larghe, soprattutto sulla apertura e la chiusura delle scuole, che però poi non sono state perseguite.

Infatti, i Comuni della Provincia hanno adottato, anche quelli della Piana, perchè quelli della Provincia la varietà dell'evento ha imposto diverse soluzioni. Ma diciamo su quelli della Piana si è comunque poi proceduto, a seconda...(PROBLEMI CON IL MICROFONO - VOCE FUORI MICROFONO)...messo in atto per...(PROBLEMI CON IL MICROFONO)...anche le scuole.

Non funziona? Eccoci qua. Abbiamo rilevato, tra l'altro, che il lavoro di prevenzione ha dato i suoi frutti. Ricordo che nel tempo si erano fatti sia interventi diciamo di preparazione ed educazione alla popolazione, intervenendo nelle scuole con l'iniziativa in piazza, che ha avuto anche un discreto successo sull'utilizzo delle catene, delle gomme da neve, ma ha dato frutto anche alla distribuzione preventiva del sale, che era già stato allocato presso le scuole elementari. La distribuzione preventiva del sale presso i sottopassi. L'acquisto di alcuni spargisale a mano e di uno spargisale a traino. La attivazione del nuovo fuoristrada in dotazione alla Protezione Civile, che è stato messo a disposizione anche delle associazioni di volontariato, che sono intervenute.

Quindi, diciamo, da questo punto di vista un Bilancio positivo. Veniamo ai costi dell'operazione, che non sono stati ovviamente di entità minima, soprattutto per il protrarsi della situazione di crisi, davanti alla quale era difficile non disporre comunque i presidi che avevamo allertato. Se c'è un allarme ghiaccio, per quanto moderato, e si protrae per dieci giorni, noi la mattina non potevamo esimerci dall'uscire con le macchine, da spargere il sale

intorno alle scuole. Quindi, alla fine di questa operazione, abbiamo diciamo sparso per le strade di Sesto circa una cinquantina di tonnellate di sale e abbiamo utilizzato per un costo, che si aggira intorno ai 18 mila Euro e abbiamo utilizzato i mezzi in convenzione per un costo che si aggira intorno ai 63.500 Euro. Quindi, un impegno importante. Ci sono rimasti in magazzino una parte consistente di sale perchè anche sul futuro dell'evolvere della perturbazione c'erano incertezze e le autorità preposte non hanno ritenuto di abbassare l'allarme fino all'ultimo momento. Quindi, diciamo che comunque c'è rimasta una buona scorta, che ci servirà per il futuro.

Cosa abbiamo imparato da questa esperienza? Innanzitutto che, dato le mutate condizioni climatiche, gli eventi straordinari appunto di natura climatica si susseguiranno probabilmente con più frequenza, e quindi dobbiamo ancora di più strutturarci da questo punto di vista e a valle, in sede di primo debriefing, dopo l'evento, già sono state prese alcune decisioni, che devono portare a migliorare l'apparato e a rendere questa cosa più stabile, cioè meno gestita in emergenza e più pianificata. Questo non perchè appunto non si sia riusciti a farlo, ma perchè la natura degli eventi richiede questo. Tra l'altro non è da escludere, per esempio, che al momento ci si possa trovare da qui a qualche mese davanti ad altri tipi di problemi, quelli della siccità. Quindi, siamo davanti a questa complessità.

Dall'altra abbiamo testato, come accennavo prima, il dispositivo della macchina comunale, che ha riunito l'unità di crisi, si è interfacciata con gli altri assessorati, quindi allarga la sua capacità di intervento e migliora il rapporto con i cittadini.

Abbiamo anche dovuto gestire una novità del momento, che è stato l'evento, al di là dell'evento vero e proprio, quello nevoso, l'evento mediatico che ha seguito l'occasione della neve, nel senso che l'esperienza che ha fatto, per esempio, il Comune di Firenze, che condiziona poi la vita di noi tutti, essendo il capoluogo, essendo così vicino, con le norme del dispositivo, che era stato dispiegato, comunque ha creato anche nei cittadini di Sesto un clima di attesa, una idea, una percezione della risposta all'evento che, forse, era anche superiore al necessario. Perchè quando poi andiamo a tirare le somme, vediamo che comunque anche in questi casi, al di là del dover ovviamente difendere i beni primari e la salute delle persone, poi c'è anche comunque da fare un ragionamento che è il costo beneficio e valutare se il nostro intervento è stato adeguato alla situazione.

Quindi, diciamo, da questo punto di vista esprimo anche la mia, la nostra e la mia personale soddisfazione per come è stata gestita la cosa ed ovviamente non mi posso esimere, anzi lo faccio volentieri, ringrazio insieme alle forze dell'ordine che hanno come sempre assicurato la loro presenza, i volontari della Misericordia e La Racchetta e dell'Associazione Nazionale Carabinieri, che si sono dimostrati preziosissimi tutti i giorni da volontari per tutti i giorni che sono stati presenti. Spesso la mattina alle sei e la sera fino a tardi, hanno gestito questa cosa con professionalità e capacità ed hanno reso possibile ai cittadini di Sesto di attraversare questi 15 giorni effettivamente con un disagio minimo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Appella. Assessore Drovandi. >>

*** Entrano i Consiglieri Boanini ed Okoye.**

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Sì, Grazie Presidente. Dunque, io vorrei utilizzare questi minuti per portare a conoscenza il Consiglio Comunale di una ulteriore situazione di difficoltà, di crisi che riguarda il nostro territorio, poi specificherò meglio. Questo non vuol dire che con questo siamo, fra virgolette, in pari con le comunicazioni per quanto riguarda la situazione di crisi, perchè vi assicuro, e lo sapete, che ogni giorno ne nasce una. Siamo proprio in un momento, in una situazione veramente di grande difficoltà, anche, che riguarda anche il nostro territorio che nella prima parte, dico così, del periodo di crisi a partire dal 2008 era, fra virgolette, un pochino più risparmiato rispetto ad altri territori.

L'azienda, della quale voglio parlare, portare a conoscenza il Consiglio, è una azienda di Calenzano non è ubicata nel territorio di Sesto Fiorentino: è la Mangani Porcellane d'Arte. Io, prima di fare questa comunicazione, ovviamente mi sono confrontato con le organizzazioni sindacali e con l'Assessorato al Lavoro del Comune di Calenzano perchè mi sembrava giusto e corretto fare così. D'altra parte però ci sono almeno due ragioni per le quali il Comune di Sesto Fiorentino è direttamente interessato. La prima, la più classica, la più diciamo in qualche modo conosciuta è quella che riguarda la storia della ceramica, delle aziende ceramiche di Sesto Fiorentino. L'Azienda Mangani è una ceramica di Sesto, che è nata oltre cinquant'anni fa qui vicino a noi. Poi, per tutta una serie di ragioni, negli anni '60-'70 molte aziende si sono spostate nel territorio di Calenzano, ma questo non ha in nessun modo diminuito l'importanza ed il legame con il nostro Comune, tant'è vero che in occasione, l'azienda è nata nel 1958, in occasione del cinquantesimo anno si è svolto nel nostro Comune, esattamente nel rifugio di Gualdo, una mostra con tutta la storia, oltretutto era una mostra molto bella, e nel catalogo, l'ho rivisto proprio in questi giorni, c'è il saluto dell'Amministrazione Comunale a firma del Sindaco di Sesto. Quindi, questa è diciamo almeno una ragione valida.

Ce n'è un'altra valida, che non è sicuramente meno importante, non è seconda alla prima: è che la forza lavoro occupata presso l'azienda Mangani è, almeno all'80%, di Sesto Fiorentino. Quindi, i lavoratori che rischiano il posto di lavoro e che stanno rischiando in qualche modo, mettendo in discussione anche il diritto a riscuotere lo stipendio, incidono poi questi mancati stipendi e questi rischi incidono sulle famiglie del nostro Comune.

D'altra parte, come Amministrazione di Sesto, non è la prima volta che ci si occupa in maniera, fra virgolette, diretta, quindi interessando il Consiglio Comunale, interessando la maggiore rappresentanza che c'è del nostro Comune. Mi riferisco all'occasione della Decor Italia. Non ci dimentichiamo che non più di due anni fa, non mi ricordo esattamente, si sono persi 84 posti di lavoro. Anche in quella occasione per l'80%, lavoratori, quindi famiglie, nel nostro Comune. E mi fermo qui perchè sulla vicenda Decor Italia probabilmente ci sarebbe ancora oggi molto, molto da discutere.

Tornando alla Mangani, attualmente ci sono 34 dipendenti. Tutti sappiamo che in quel settore se non c'è professionalità non si lavora. Quindi, 34 alte professionalità. La Mangani, in realtà, è in fase di ristrutturazione a partire dal marzo 2011, quindi da

quella data l'Azienda sta usufruendo della cassa integrazione guadagni. Siamo a quasi un anno.

La cassa integrazione è stata gestita, da quello che dicono le organizzazioni sindacali, bene perchè ha interessato pressochè tutte le maestranze svolgendosi a rotazione. C'è questo da dire: che in fase di accertamento della cassa integrazione sono stati individuati e rientrano nell'accordo 9 esuberanti. 9 esuberanti che andranno alla fine del periodo in mobilità. Mi assicurano che dovrebbero essere al riparo dalle nuove normative sulle prestazioni pensionistiche, perchè questo sarebbe il colmo. Comunque, anche su questo dovremmo fare i conti a breve.

Quindi, alla fine di questa vicenda, sicuramente perderemo 9 posti di lavoro in questa azienda.

La situazione attuale è la presente: quasi tutti i lavoratori sono stati interessati dalla cassa integrazione, di quelli che hanno lavorato c'è un problema di riscossione degli stipendi per una parte appunto a partire da dicembre, da dicembre scorso. Devo dire però che c'è grande, come si può dire, maturità da parte di questi lavoratori, perchè si rendono conto che la situazione è veramente quella che è. Tra l'altro, poi lo volevo lasciare per ultimo, ma tutta la situazione è stata aggravata dalla scomparsa di Mangani proprio, del titolare, che a novembre scorso è deceduto. E prendo l'occasione, se mi è concesso, di fare le condoglianze alla famiglia. Appunto, questa è la situazione. C'è un altro aspetto importante che è questo: siamo in attesa di una soluzione. Le organizzazioni sindacali, insieme all'azienda, stanno ricercando un modo per uscire dalla situazione, che ci auguriamo non debba essere il fallimento perchè come non vengono pagati i lavoratori, probabilmente io non ne so assolutamente nulla della situazione finanziaria, ma sicuramente ci sono dei problemi anche per quanto riguarda altri soggetti. Quindi, si spera in una situazione che possa essere o la cessione dell'azienda o la liquidazione che porterebbe comunque ad una cessione. I tempi sono molto stretti, perchè a metà del mese di marzo scade l'anno di cassa integrazione. C'è già un ulteriore accordo, che coinvolge la Regione, che prevede a partire dalla scadenza, questo poi lo vedranno le organizzazioni insieme alle maestranze, che potrebbe, ci sono buone ragioni per pensare che sarà prevista, saranno previsti quattro mesi di cassa integrazione in deroga, e questo dovrebbe permettere nell'arco del tempo di trovare una soluzione. Proprio, e concludo, per l'alta professionalità dei lavoratori e per il marchio in prima persona, per l'importanza che questa azienda nel corso degli anni, di questi cinquant'anni si è fatta al livello di mercati. Io concludo veramente, dando tutta la solidarietà ai lavoratori interessati e tutta la disponibilità dell'amministrazione di Sesto, ovviamente in accordo con l'Amministrazione di Calenzano, qualora fosse ritenuto utile. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Drovandi. Diamo la parola ai gruppi. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Grazie Presidente. Allora, come ha detto il Presidente all'inizio, io avevo presentato una domanda di attualità inerente i tagli ulteriori al trasporto pubblico locale e l'Ufficio di

Presidenza all'unanimità non l'ha ammessa, evidentemente sbagliando. Perché la motivazione è stata che la mia domanda di attualità era inerente ad argomento anche di una mozione all'ordine del giorno, ma evidentemente tutti e tre i membri dell'Ufficio di Presidenza hanno sbagliato l'art. 58 con l'art. 59. Perché è vero che nelle Comunicazioni non si può parlare di quanto c'è all'ordine del giorno e non certo nelle domande di attualità. Quindi, mi rammarico di questo comportamento e vorrei dire anche mi rammarico anche perché il Consigliere, che sta nell'ufficio di presidenza, ed è Consigliere per l'opposizione, evidentemente non ha sentito il dovere in qualche maniera di andare oltre a quello che veniva detto e di rileggersi il regolamento del Consiglio Comunale, quindi nessuna protezione per l'opposizione devo dire.

Ma non mi meraviglia che sia successo questo, dopo le tante polemiche inutili, permettetemi, per me sono inutili, sull'applicazione del Regolamento del Consiglio Comunale. Ed era inevitabile che quando la furia passa poi, travolge anche quello che non c'è da travolgere. Allora, io voglio essere molto chiara: io, sapete, lo ripeto qui che le regole mi piacciono, ma devono essere poche e comunque si deve richiedere, a parte che a me non si è chiesto il rispetto di una regola, perché è una regola che non esiste, ma io voglio essere molto chiara con il Presidente del Consiglio Comunale: lo marco stretto, una marcatura ad uomo, Presidente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< A donna. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):
<< No, marco lui, ecco. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Va bene. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):
<< Questo vuol dire che le comunicazioni, io lo ricordo a tutti, non possono essere lo scibile umano, nè si può parlare di tutto di più di quello che si vuole, certo nel tempo limitato, e non possono essere strumento di dibattito fra i gruppi. Questa mi sembra una delle regole che puntualmente vengono infrante. Quindi, Presidente, attenzione perché io farò tutto quello che è in mio, e sarà legittimo, vi assicuro che non mi metterò in mutande, questo ci potete scommettere anche perché vi voglio troppo bene..>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Sarebbe una marcatura sleale. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):
<< No, no, no. Vi esonero, vi esonero soprattutto i più giovani, però lo marcherò stretto. Quindi, e pretenderei anche delle scuse. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Arrighetti. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PRC-FDS):

<< Apro la comunicazione del nostro gruppo rivolgendo un appello al Presidente del Consiglio Comunale: il mio gruppo le chiede un maggiore impegno nel fare rispettare il Regolamento nel corso delle sedute del Consiglio. Ci riferiamo al continuo abbandono della sala da parte dei Consiglieri di maggioranza, dei componenti la Giunta, ogni volta che un Consigliere di minoranza prende la parola per esporre il proprio atto consiliare, mozioni, ordini del giorno ed interrogazioni. Vogliamo stigmatizzare questo comportamento, che mostra a pieno l'arroganza nei comportamenti di questa maggioranza. Non si rispetta il lavoro che svolgono le opposizioni, in particolare quelle di Sinistra. L'abbandono dell'aula spesso non garantisce il numero legale del Consiglio stesso.

Presidente, visto che con oggi tutte le sedute del Consiglio andranno in diretta sul web, le saremo grati se contribuisse con il rispetto del regolamento a dare della politica una immagine dove per tutti vi è il diritto di rivolgere le proprie argomentazioni ai propri interlocutori anche perchè questo si chiama democrazia.

La comunicazione del nostro gruppo vuole portare anche in questo ambito di confronto politico la questione del popolo greco. Lo vogliamo fare riportando in questo Consiglio le parole di Mikys Teodorakis, in una lettera aperta rivolta a tutte le popolazioni europee, lasciate passare sotto traccia dai grandi mass media.

Dice Teodorakis: per portare la Grecia sotto il controllo del Fondo Monetario Internazionale bisognava stravolgere la situazione economica reale del paese, e permettere l'innalzamento dei tassi di interesse sui prestiti. Questa operazione meschina è iniziata con l'aumento falso del debito interno, dal 9,2% al 15%. Per questa operazione criminale il pubblico ministero Peponis ha chiesto il rinvio a giudizio per Papandreu e Papacostantino Ministro dell'Economia. Ha seguito la campagna sistematica in Europa di Papandreu e del Ministro dell'Economia, che è durata cinque mesi, per convincere gli europei che la Grecia è un Titanic pronto per andare a fondo, che i greci sono corrotti, pigri e di conseguenza incapaci di affrontare i problemi del paese.

Dopo ogni loro dichiarazione i tassi di interesse salivano al punto di non poter ottenere alcun prestito e di conseguenza il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Centrale Europea hanno preso la forma dei nostri salvatori, mentre nella realtà era l'inizio della nostra morte.

Dice ancora nel maggio del 2010 è stato firmato da un solo Ministro il famoso primo accordo di salvataggio. Il Diritto greco in questi casi esige, per un accordo così importante, il voto favorevole di almeno 3/5 del Parlamento. Quel primo accordo è dunque illegale. Latroica che oggi governa in Grecia agisce in modo completamente illegale, non solo per il diritto greco, ma anche per quello europeo.

Da quel momento, fino ad oggi, se i gradini che portano la nostra morte sono venti, siamo già scesi più della metà. Immaginate che con questo secondo accordo per la nostra salvezza offrono a questi signori la nostra integrità nazionale ed i nostri beni pubblici, cioè porti, aeroporti, autostrade, elettricità, acqua, ricchezze

minerali ecc, inoltre monumenti nazionali come l'Acropoli, Delfe, Olympia ed Epidauro.

Dice ancora: la produzione si è fermata, la disoccupazione è salita al 20%, hanno chiuso 80 mila negozi. Migliaia di piccole fabbriche e centinaia di industrie. In totale hanno chiuso 432 mila imprese, decine di migliaia di giovani laureati lasciano il paese, che ogni giorno si immerge in un buio medioevale e migliaia di cittadini ex benestanti cercano nei cassonetti della spazzatura e dormono per strada. Intanto si dice che siamo vivi grazie alla generosità dei nostri salvatori, dell'Europa, delle banche e del Fondo Monetario Internazionale. In realtà, ogni pacchetto di decine di miliardi di aiuti, destinati alla Grecia, tornano per intero indietro sottoforma di nuovi incredibili tassi di interesse.

Nell'invitarvi a leggere per intero la lettera aperta, vi invito a cogliere in questa denuncia la grave violenza che sta subendo il popolo greco dalle politiche della BCE e del Fondo Monetario Internazionale, che stanno minando l'esistenza di un popolo, in favore del dominio del finance capitalismo che sta dominando il continente ed il pianeta. E' più che mai di attualità la costruzione di un nuovo modello sociale, di una nuova sinistra alternativa, che si opponga al modello del Monti pensiero, che sta spingendo il paese nella recessione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Concluda, Arrighetti. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PRC-FDS):

<< Il nostro gruppo, il nostro partito esprime la propria solidarietà alla lotta del popolo greco. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Arrighetti. Io, appunto, rispetto tutto l'invito che ha fatto è giustissimo, dico la situazione, però io non posso mettermi a controllare in maniera pesante nè chi si allontana dall'aula nè chi dorme in aula. Allora, andiamo avanti. Consigliera Aiazzi? >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< Funziona? Sì, funziona. Allora, io ringrazio il Presidente terrò il controllo dei minuti perchè. Dunque, io vorrei un attimino riportare sulla Ginori perchè qui abbiamo fatto tutto un lavoro insieme, le commissioni in Provincia, poi il Consiglio Straordinario, poi è avvenuto anche un fatto che, personalmente, ho ritenuto molto valido ed interessante..>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Il Regolamento ora che si rispetta c'è poi una interrogazione sulla Ginori. >>

Parla il Consigliere Aiazzi (PDL):

<< No, ma io volevo fare una comunicazione riguardo al fatto che abbiamo fatto un incontro insieme al Presidente Villa ed ai

capigruppo, non posso dirlo? E che c'entra le interrogazioni, scusi? Io volevo fare un ragionamento che sono importanti questi momenti perchè abbiamo anche avuto notizie interessanti e siccome talvolta il Sindaco viene messo un po' sotto schiaffo perchè parla troppo, questa volta la Consigliera Aiazzi ha ritenuto opportuno fare oggetto di comunicazione quello che è avvenuto con i capigruppo, insieme al Presidente Villa ed al Sindaco Gianassi, che ho trovato molto importante. Quindi, detto da me dovrebbe essere preso dalla maggioranza anche, come dire, un po' anche come un complimento che tante volte non riesco a fare, e siccome l'ho fatto personalmente al Sindaco intendevo farlo in questa assise perchè un incontro di quel genere, è stato interessante perchè abbiamo potuto, oltre quello che è venuto sui giornali, del quale quindi ci si può sentire liberi di poterne parlare, anche altre cose interessanti che auturo a tutti noi, ma soprattutto all'azienda nel suo insieme, di potere davvero portare avanti.

E le scoperte, che ho fatto, sono state molto importanti perchè, per esempio, visto che qui come anche in Provincia, si parla sempre delle aziende in crisi, scoprire che un fondo che dal 2009, Legge Berlusconi, non è stato mai utilizzato e la prima azienda che ha bussato è stata proprio la Ginori, qui viene da pensare molto che forse alcune delle aziende, di cui talvolta piangiamo tutti insieme per la chiusura, forse è anche un discorso, che lo so io, non voglio io, se le cose non le so non le menzioni, ma talvolta c'è anche un po' di incuria da parte delle aziende o di chi le vuole in qualche modo tutelare con discorsi di varia natura. Quindi, io mi auguro che tutto possa andare a buon fine e ne abbiamo riparlato anche ieri in Provincia, quindi so benissimo che c'è di nuovo, mi pare venerdì di questa settimana, il tavolo istituzionale, io credo in questo, ma credo sostanzialmente che sia importante che tutti noi, quindi io posso avere anche altri canali, no? Quindi potrei fare anche a meno di fare tanti discorsi a Sesto. Invece ritengo opportuno, perchè la Richard Ginori è a Sesto e deve restare lì, anche la futura azienda che credo tutti noi dobbiamo fare il tifo perchè sia nuova nell'insieme, perchè è obsoleta, ne abbiamo sentite di tutti i colori anche se chi non lo sapeva ora ne è a conoscenza. E credo che questa mia comunicazione deve essere presa per un percorso da continuare insieme. Un percorso che abbiamo fatto troppo in ritardo insieme e che non credo che il Sindaco voglia interrompere, ma anzi credo che sia importante anche saperei vari steep, quello che avverrà in seguito e non soltanto saperlo dai giornali perchè, personalmente, vi posso dire mi dispiace che le giornaliste stasera non ci siano, io che vivo in prima persona diverse situazioni, anche fuori di Sesto, mi rendo conto quanto talvolta la stampa sia fuorviante sulle notizie, che vengono date.

Allora, detto questo, non sempre ma talvolta sì perchè si divertono un po' anche alle nostre spalle. Però quando si divertono poi alle spalle delle aziende e dei lavoratori questo scoccia ancora di più, mi sembra tacito dirlo. Tanto più che ho ricevuto ieri il giornalino dell'Amministrazione, il nostro, e credo che per la prima volta devo dire al Sindaco che mi trovo d'accordo su quello che ha scritto in prima pagina, soprattutto sul discorso generale, perchè è vero che siamo tutti noi un po' presi dalle nostre angosce personali, e talvolta poi si perde di vista gli affari più importanti che ci dovrebbero occupare sia come politici, come cittadini, ma soprattutto come persone. Ecco, io credo non lo so se li ho usati o meno i cinque minuti, comunque quello che volevo dire credo che nella sostanza sia stato capito.

Essendo una persona, che ricorda la storia, quella che riguarda chiaramente in questo caso la Ginori, abbiamo fatto tardi, ma non perdiamo altro tempo e continuiamo, Sindaco, su questo percorso perchè, come diceva un vecchio adagio, non è mai troppo tardi. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Aiazzi. Ci sono altre comunicazioni da parte dei gruppi? Sentono la primavera. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Diciamo, io non avrei avuto motivo di intervenire tra le comunicazioni dei gruppi, però diciamo nel suo intervento la Consigliera Giovannini ha sollevato un punto e me ne dispiace, che l'Ufficio di Presidenza ha interpretato in maniera non corretta un articolo del Regolamento ed in qualità di rappresentante della minoranza in Consiglio chiedo scusa di averlo fatto, e comunque dico se forse mi avesse telefonato io avrei risollevato il problema con l'Ufficio di Presidenza. Io non voglio accampare l'età per giustificare errori o dimenticanze, però può succedere a tutti di farsi sfuggire un particolare. Per cui, lo ripeto, non è che io mi sento lì per rappresentare in maniera esclusiva i diritti della minoranza, io sono per rappresentare i diritti di tutti e per applicare con correttezza il regolamento. Se mi sfugge non ho nessun problema a riconoscere di avere sbagliato, e chiedo scusa alla Giovannini, però se mi avesse telefonato avrei risollevato il problema con tranquillità. Questo lo faccio presente e faccio altresì presente che sono contento per quello che la Consigliera ha detto, che marcherà stretto il nostro Presidente. No, no anche perchè fra l'altro sono anch'io di quelli che si lamentano spesso per il mancato, come si dice, la mancata applicazione corretta del regolamento. E giacchè ho la parola in questi cinque minuti, guardate colgo l'occasione perchè faccio presente che io ho qui almeno quattro interrogazioni a risposta scritta, vi risparmio l'elenco, ma una la più antica, diciamo così, è dell'agosto 2011, per arrivare fino ad una del gennaio del 2012, della quale fra l'altro ho parlato anche con l'Assessore Drovandi, per cui però è comunque una risposta, una domanda a risposta scritta. No del gennaio, sì comunque se n'è parlato. No, no dicevo quindi diciamo risposte alle interrogazioni scritte è passato più dei canonici trenta giorni e questo, diciamo così, mi lascia un po' preoccupato, ma comunque non è nulla di diverso delle cose che ho detto fino ad oggi in questi due anni e mezzo, però voglio dire c'è un altro elemento ed è questo: è che io ho ricevuto per conoscenza, al Capogruppo dei Democratici per Sesto, una petizione indirizzata al Sindaco, all'Assessore ai Lavori Pubblici, all'Assessore alla Mobilità, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore all'Urbanistica, al comando dei vigili urbani con 118 firme. Questa petizione, che è stata inviata all'Ufficio Protocollo del Comune di Sesto il 4 di gennaio, ad oggi non mi risulta che sia, io ho chiesto...(VOCI FUORI MICROFONO)...No, io ho chiesto, ragazzi, al signor Di Bello, che era uno dei firmatari...(VOCI FUORI MICROFONO)..Va bene, allora ho sbagliato la comunicazione. Ho telefonato prima a Di Bello, mi dice che non ha avuto risposta, va bene ringrazio l'Assessore per la risposta in diretta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Io rinnovo appunto le scuse alla Consigliera Giovannini che avevo già fatto in precedenza. Quindi, appunto, è stata una interpretazione probabilmente un po', cioè che ci ha tratto in inganno. Basta, esatto. No, no. No, no. No, ma il motivo per cui non si era ammessa la question time perchè dopo c'era appunto realmente, non è che sia un argomento che non viene affrontato e che non sarà discusso in seguito. Il motivo era questo che ci ha tratto un po', cioè ci ha indirizzato in questa direzione. Allora, Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Solo brevemente per dire che il rispetto delle regole, dei tempi e di quello che c'è scritto nel Regolamento non ci spaventa. Mi sento di dire in coscienza che le comunicazioni sono sempre state su un argomento e su un tempo preciso. Invece, l'invito mio che volevo fare era, perchè sentivo che ne parlava ora con il Presidente: a) ad effettuare comunque la question time o per lo meno all'Assessore a rispondere come se l'avesse, come se gli fosse stata fatta nel punto 5 o 6 quello che è all'ordine del giorno, semplicemente così per evitare diciamo un incidente diplomatico. Dopo di che ben venga il rispetto stretto. Certo, questo è quello che si paga quando si vuole mettere su binari troppo rigidi una gestione utile diciamo per tutti del Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Altre comunicazioni? No. A questo punto rimanderei con la Consigliera Giovannini, tanto è inutile, a parte l'errore, presentare la question time ora se ne discute dopo, credo anche l'Assessore Appella non ci siano problemi di discutere dopo sullo specifico della domanda, che aveva posto. Allora, nomino gli scrutatori: Chiari, Milani e Biagiotti.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passiamo al Punto n. 2 all'ordine del giorno del Consiglio.
PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 13/12/2011.

Allora, chi è favorevole all'approvazione del verbale? Facciamo una verifica di quanti siamo, chi è assente, chi è fuori dall'aula. 27 presenti. 27 hanno votato favorevolmente. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< 27 perchè manca Vettori. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Attanasio, Loiero. Okay e Guarducci. No, ne manca 4 su 31 si va a 27. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 3 - Variante al Regolamento Urbanistico Comunale per l'apposizione del vincolo espropriativo relativo alla realizzazione del progetto denominato Linea Ferroviaria Milano-Napoli Comune di Sesto Fiorentino - Interventi di mitigazione acustica. Approvazione ai sensi dell'art. 17 e seguenti della L.R. n. 1/2005 e s.m.i.

Allora, passo la parola all'Assessore Banchelli per la delibera al punto n. 3. >>

*** Esce il Consigliere Pecchioli.**

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Allora, l'oggetto, come è noto, di questo punto all'ordine del giorno è la variante al Regolamento Urbanistico Comunale per l'apposizione del vincolo espropriativo relativo alla realizzazione del progetto denominato linea ferroviaria Milano-Napoli Comune di Sesto Fiorentino interventi di mitigazione acustica.

Siamo arrivati alla fine e nel caso questa delibera ricevesse l'approvazione del Consiglio, siamo arrivati alla fine del processo urbanistico che ha coinvolto il Comune di Sesto Fiorentino nell'attuazione di questa grande opera, che attraverserà il nostro Comune per una quindicina di chilometri di lunghezza, ricordo, fra il lato sud e il lato nord della ferrovia e che vedrà l'apposizione, come vi ricordo, la realizzazione dei pannelli fonoassorbenti per la mitigazione del rumore generato appunto dal passaggio dei treni e dell'attività nel sedime ferroviario. E' un'opera, che ha una valenza sanitaria, quindi un obbligo di legge da parte del gestore della linea ferroviaria, in questo caso R.F.I.

C'è stato un passaggio abbastanza dettagliato, mi pare anche in commissione, quindi evito di entrare nei particolari e ricordo solo che fra l'adozione e l'approvazione è stata presentata una sola osservazione, che tra l'altro aveva visto l'anticipazione in sede di avvio del procedimento, riguardante un breve tratto prospiciente Via Galilei nella zona diciamo del borgo antico di Sesto, fra Viale dei Mille e Piazza della Chiesa. Perchè i cittadini hanno appunto presentato questa osservazione e palesavano delle effettive difficoltà diciamo di realizzazione e di gestione del cantiere generata dal fatto che le case erano molto vicine in qualche caso erano proprio prospicienti al sedime ferroviario e quindi, diciamo, quel tipo di barriera, che è una barriera standard, che verrà utilizzata in tutta la linea, dicevo questi cittadini ritenevano che ci fossero delle problematiche tecniche.

Quindi, chiedevano sostanzialmente di fermare il processo urbanistico. Il processo urbanistico va avanti perchè le osservazioni, che sono state fatte, sono osservazioni che sostanzialmente di natura tecnica, che riguardano la realizzazione tecnica del progetto e non l'apposizione del vincolo di esproprio che, sostanzialmente, è un allargamento della fascia di rispetto infrastrutturale, del corridoio infrastrutturale per permettere il cantiere e l'apposizione di queste barriere. Nella documentazione allegata alla delibera, se l'avete letta, c'è anche una, viene riportata la lettera che R.F.I ci ha scritto, perchè questa cosa è

stata fatta sostanzialmente a quattro mani fra Comune e Ferrovie, noi abbiamo fatto la parte prettamente urbanistica, le Ferrovie hanno seguito tutta una serie anche da parte dei cittadini ci sono stati incontri con i cittadini proprio sulle parti più strettamente tecniche.

C'è una lettera, è stato riportato (parola non comprensibile) una lettera in cui si afferma che le Ferrovie sono assolutamente disposte, nelle more delle successive fasi progettuali, ad affrontare i problemi che sono stati sollevati dai cittadini e che non posso essere dettagliati in questa sede perchè, ricordo, siamo sempre in sede urbanistica, quindi si lavora ad una scala, grande o piccola non mi ricordo mai com'è, insomma 1 a 2000 e 1 a 1000 per cui diciamo queste cose saranno affrontate quando ci sarà le successive fasi progettuali. Ho parlato oggi con i vertici fiorentini di R.F.I. A breve dovrebbero presentarci e discuteremo insieme della soluzione alternativa all'area diciamo su cui sono stati fatti, che è stato oggetto delle osservazioni e poi altre cose, su cui noi avevamo chiesto delle integrazioni, per esempio i passaggi nei punti panoramici con pannelli fonoassorbenti trasparenti. Queste variazioni al progetto definitivo diciamo approvato nella Conferenza dei Servizi Esterna saranno discussi e noi ci impegneremo affinché le cose siano fatte nel migliore modo possibile naturalmente, fatti salvi i limiti oggettivi, fisici rappresentati dall'esistente, chiaramente in una zona in cui c'è 50 metri di distanza fra una casa e il sedime ferroviario la cosa è semplice: quando la distanza è di due metri, un metro, oppure zero è chiaro che la cosa diventa un po' più difficile. Comunque noi vigileremo, faremo sostanzialmente, lavoreremo insieme alle Ferrovie affinché questo progetto in questa parte sia diciamo appropriato sia alle leggi che alle difficoltà di gestione dei cantieri.

Volevo solo ricordare questo: a differenza di altri cantieri, una volta installati i pannelli fonoassorbenti, comunque una volta passato di lì il cantiere, il cittadino che ha il cantiere davanti, in sostanza ha finito sostanzialmente di patire, nel senso ci lavori durano, come è già stato detto, è già stato anche sottolineato anche negli incontri pubblici, che ci sono stati con le Ferrovie, circa, poco più di 700 giorni, poi apro una parentesi ci sarà nel bando di gara queste cose saranno sostanzialmente dettagliate al giorno. Ora c'è un progetto di massima. Ecco, durano 700 giorni, quindi due anni, però non è che uno che vive prospiciente la ferrovia ha un cantiere due anni. Ha un cantiere che gli passa davanti e nel giro di qualche mese arriva e se ne va. Quindi, diciamo, i disagi per i cittadini saranno ridotti in questi termini. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Si apre la serie degli interventi. Qualcuno chiede la parola? Nessuno? Si passa alle dichiarazioni di voto? Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto se ci sono. Si passa alla votazione? Allora, favorevoli all'approvazione della delibera. E' uscito Pecchioli. 21 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 astenuti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passo la parola al Consigliere Doni per la delibera al Punto n. 4, per l'ordine del giorno al Punto n. 4. >>

PUNTO N. 4 - Ordine del Giorno su applicazione contratti Aziende Esternalizzate Parità di salario a parità di mansione presentata dai Gruppi Consiliari Partito della Rifondazione Comunista - Federazione della Sinistra, Un'Altra Sesto è Possibile e Democratici per Sesto.

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Grazie Presidente. Allora, questo è un ordine del giorno, che abbiamo presentato, per invitare il Sindaco e la Giunta a dare dei dati e a richiedere una commissione. Francamente, pensavo che ci potesse essere una risposta che questo ordine del giorno non fosse così indispensabile dal momento che la richiesta di una commissione poteva essere fatta anche per scritto. Ma dal momento che, avendo visto i tempi lunghi, regolamento o non regolamento che ci siano per le risposte scritte, tenendo di rilevanza importante questo ordine del giorno, in cui si chiede dei rispetti delle regole in cui tutti i lavoratori vengano tutelati nella stessa maniera, sia economicamente, sia anche per questione di diritti, non dimentichiamo neanche la salvaguardia sul posto di lavoro anche sulla Legge 81, sulla sicurezza del mondo del lavoro, abbiamo ritenuto importante fare questa richiesta e farla passare dal Consiglio Comunale, anche perchè la speranza nostra è di far sì che nelle commissioni ci sia veramente partecipazione e quindi si possa vedere anche persone ed avere il numero realmente legale, che a volte è dato solamente dai membri della minoranza nelle commissioni e in cui si possa parlare veramente di questi problemi.

Detto questo, spero che ci sia anche una specie di dibattito, anche per sentire un pochino quello che è, perchè vi dico francamente a me questo clima così idilliaco mi spiazza un pochino. Perchè capisco e sono pienamente d'accordo con quello che è successo alla Consigliera Giovannini e di tutto questo qui, però vedere questo clima in cui quasi tutti vogliamoci bene e portiamo avanti le stesse cose, francamente, lo confesso, mi spiazza un pochino. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, apriamo la discussione. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, scindiamo il tema. Credo che sia un tema di, come dire, rispetto dei diritti e applicazione degli ideali diciamo costituzionali che identificano, secondo me, tutte le forze politiche che si conoscono in quella carta. Quindi, credo che nessuno qui dentro possa pensare che a parità di mansione, in base all'età, o al genere, o a qualche altra discriminante non so quale, ci possa essere corretta una disparità di trattamento. Credo che questo si possa dare per assodato. Io lo darei per assodato a prescindere dalla parte del tavolo in cui ci sediamo, per cui il concetto di parità di salario a parità di mansione come dice la mozione è sicuramente un argomento fondamentale, ripeto, e ribadito dalla Costituzione in giù, in tante normative, fino ai

contratti collettivi nazionali. Quindi, il tema è chiaro e sicuramente importante e da ribadire se serve ribadirlo. Dopo di che poi scendendo nel concreto ho però qualche dubbio su quello che chiede l'ordine del giorno, ovvero parto dal fondo: abbiamo sempre ripetuto più volte che non abbiamo niente in contrario a convocare le commissioni, però questo ordine del giorno è presentato da tre gruppi che hanno quattro Consiglieri, visto che basta due firme per convocare una commissione, e visto che tutte le volte che si è voluto si è convocata la commissione con le firme, visto che per l'appunto è una commissione in cui il Presidente è all'opposizione e non alla maggioranza. Ribadito che tutte le volte la maggioranza non si è mai opposta, anzi, a convocare le commissioni, convocate, chiedete siete in quattro, basta che due si mettono d'accordo convocate la commissione. Anzi, io sono convinto che il Presidente della Commissione di Controllo su richiesta anche verbale non ha nessun problema a convocarla, anche senza presentare le firme. Comunque, le presentate tante volte ai presidenti di maggioranza, a presentare le firme non c'è nessun problema. I dati richiesti sono dati che sono contenuti, peraltro, nei Bilanci delle aziende, sono dati in cui non c'è bisogno di approvare nessuna mozione perchè siano a disposizione di chi li presenta. Per quanto riguarda poi, invece, l'unico dei tre punti che comporterebbe un impegno concreto da parte dell'Amministrazione, ho due dubbi: uno credo sia del tutto ancorchè bello, anzi ed auspicabile ed interessante, uno in parte inapplicabile perchè poi nel concreto come fa Consiag, faccio per dire una partecipata, o ATAF finchè...>>

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla il Consigliere Surace (PD):

<<...viene rispettato la clausola sarà (parola non comprensibile) di mansioni. Quello che deve fare sono convito che fa anche perchè sarebbe illecito se non lo facesse, la partecipata che dà in appalto è che l'azienda che vince l'appalto rispetti il contratto collettivo nazionale. Per cui, il lavoratore che si chiami Marco o che si chiami Silvana o a prescindere dal genere, dall'età sia pagato rispettando il contratto collettivo nazionale. E la partecipata di turno non ha nessuno strumento per andare oltre con la vigilanza. La vigilanza compete ad altri enti. Per quanto riguarda poi l'applicazione del contratto di lavoro in vigore presso l'ente appaltante è illegale. L'azienda, una azienda pubblica non può, ed un privato che vince l'appalto non può applicare il contratto collettivo nazionale dell'ente pubblico. E' proprio vietato. Deve applicare il contratto collettivo nazionale che compete alla attività che fa ed al settore in cui è inserito. Per cui l'azienda privata di pulizie deve applicare il contratto collettivo nazionale nel privato del comparto non so come si chiama. Come? Multiservizi. Grazie, abbiamo degli esperti sindacali da questa parte di tutto rispetto. Indipendentemente dall'azienda che li chiama a fare le pulizie, potrebbe essere una azienda partecipata che si occupa di trasporti e quindi ha tutti i dipendenti nel comparto autisti pubblico, autisti privato quello che sia. Per cui, è di fatto inapplicabile.

Ribadendo che il principio ci pare parecchio bello, ma non vediamo come possa essere in questo consesso dato un indirizzo del genere. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Ci sono altri interventi? Consigliera Giovannini. >>

*** Entra il Consigliere Pecchioli.**

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Grazie Presidente. Allora, io onestamente speravo che il Consigliere Doni la spiegasse di più. Allora, cercherò di capire da sola e cerco di capire da me. Allora, parità di salario a parità di mansione e chi è che non è d'accordo. Però, la prima domanda che mi faccio mi è venuta spontanea: ma scusa, un dipendente, un amministrativo del Comune, ad esempio, guadagna quanto un amministrativo della Regione?>>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< E' un contratto diverso. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Ecco, non voglio...Allora, questo non è vero. Non è vero da nessuna parte, non solamente per quanto riguarda le esternalizzate del Comune nè per quanto riguarda le altre, anche le società partecipate. A questo proposito stavo leggendo proprio in questi giorni la relazione dei Revisori dei Conti sul Bilancio, e lì avrete già visto che ci sono tutte le partecipate con il numero dei dipendenti e la spesa del personale. Ora è chiaro io che cosa ho fatto? Per ognuno di questi ho diviso il totale per i dipendenti ben sapendo che questa è una media perchè in ogni società, in ogni ente, in ogni partecipata ci saranno mansioni diverse e quindi. Ma anche solo così, ecco, si può avere una idea di quello che succede nelle partecipate. Si va dalla Qualità e Servizi che è la Cenerentola delle partecipate perchè la media è di 12.600 Euro, la media del personale dipendente, fino ad arrivare a Fidi Toscana a 58.613 Euro. Ecco, allora, questo quindi come enunciazione di principio siamo d'accordo, però è curioso che si debba chiedere che il Comune debba per i contratti che fa di esternalizzazione richiedere, io credo che non sia nemmeno possibile, quando proprio i colleghi, il collega Doni dovrebbe sapere che i contratti di lavoro non prevedono che a parità di salario ci sia una parità di mansione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. Anch'io per intervenire su questo ordine del giorno perchè mi sento chiamato in causa come Presidente della Commissione Consiliare di Controllo. No, dicevo, intervengo anche come Presidente della Commissione di Controllo e Garanzia del Comune di Sesto, perchè vedo qui c'è un invito al Presidente a convocare una commissione. Io non ho nessun problema a convocare

commissioni od altro quando sono richieste, tanto più che c'è un atto presentato in Consiglio Comunale, mi sembrava doveroso aspettare anche la risposta che viene da parte del Consiglio Comunale se chiedere o meno, anche perchè mi sentirei più titolato a fare una cosa del genere, in mancanza di una richiesta ufficiale, ancorchè verbale, ecco in questo caso. Ma non ho nessun problema a convocarla. Il problema è anche capire cosa si fa in questa commissione come hanno già detto i colleghi precedentemente, e specialmente la Consigliera Giovannini ha illustrato, il problema, secondo me, è a monte, è la scelta che fanno le amministrazioni o le società partecipate, che sono amministrate, è espressione di chi governa in questo momento i vari enti, sia Regione, Comune, Provincia ed altri enti, le sue partecipate. Qui il Comune di Sesto a che titolo poi chiama la partecipata Consiag, Publiacqua, Quadrifoglio, ATAF e chiede di intervenire. Lo può fare tramite il suo rappresentante, il quale lo potrà dire in Consiglio di Amministrazione penso, penso io quello più. Si può chiamare anche il Presidente, ma giustamente, come rilevava qualcuno, quando si fa una gara e si rispettano tutti i contratti e tutte le regole non ci sono problemi. E' un problema politico, dico io, a volte perchè tipo la ASL, faccio l'esempio della ASL, invece di prendere alcuni operatori direttamente si sceglie di andare ad esternalizzare il servizio e ci si affida a delle cooperative che lì a stretto contatto personale ASL, con personale delle cooperative e fanno la stessa cosa, in quel caso sì, hanno due stipendi diversi, nettamente diversi perchè sono due contratti diversi. Lo stesso caso lo faceva la Consigliera Giovannini: il funzionario amministrativo del Comune, della ASL e della Regione, categoria D o l'altro di categoria C hanno tre stipendi diversi perchè si applicano tre contratti diversi. Si arriva all'assurdo che la Regione, che i funzionari regionali, no perchè mi sento chiamato in causa io od altro, ma hanno uno stipendio inferiore con la stessa mansione rispetto a quelli della ASL. Le ASL sono il braccio operativo della Regione, le quali prendo indicazione dalla Regione, i quali danno indicazione come svolgere l'attività, come fare tutto. Sono stipendi diversi e la Regione e i funzionari della Regione sono inferiori. Lo stipendio base, poi le varie indennità aggiuntiva secondo posizione organizzativa od altro quella è una scelta dell'ente, ma lo stipendio base è diverso perchè ci sono due contratti diversi. Poi c'è una seconda, una terza fattispecie: affidarsi a ditte esterne, anzichè assumere direttamente in economia. Faccio il caso eclatante, è già stato detto, della Qualità e Servizi. Il Comune di Sesto, a differenza del Comune di Calenzano, tanto perchè siamo qui vicino, operano in due modi ben diversi: uno in economia e l'altro esternalizzando il servizio ad una sua partecipata affidandolo in house. Ed a sua volta la partecipata affida alcuni compiti non a personale proprio, mi riferisco al trasporto dei pasti, ma fa delle convenzioni all'esterno nemmeno con contratti, con privati, con persone singole, con privati, cosiddetti padroncini. Lì bisognerebbe allora andare a vedere anche lì se viene rispettata la tariffa o meno. Cioè è come un libro privato, siamo sul libero mercato anche perchè è una società di diritto privato. Per cui, si può fare tutto, ripeto, come azienda ma si entra in un campo abbastanza difficile e prima di convocare anche eventualmente una commissione mi piacerebbe capire, caso mai fare un incontro con tutti i componenti della Commissione e darsi un metodo di lavoro anche per capire, ripeto, chi si va a chiamare, e cosa bisogna chiedere

anche perchè si può anche fare tutto, fare un percorso più articolato. Che risultati abbiamo poi dopo? Molti dipendono da scelte, ripeto, secondo me, da scelte politiche a monte e qui può essere una scelta dettata anche dal Consiglio Comunale, dall'Amministrazione Comunale. Ecco, su questo eventualmente nel corso del dibattito mi riservo anche di entrare, se quando sento un po' l'opinione di tutti, ma anche come Presidente della Commissione di Controllo, ancorchè venisse approvato questo ordine del giorno o nel caso che venisse fatta una richiesta esplicita secondo il Regolamento di convocare la commissione, sulla quale non mi tiro certo indietro, però dovrei avere un attimo da tutti anche concordato un metro di lavoro prima di trovare, anche perchè credo sia, ripeto, difficile partire così un po' al buio. Grazie.

>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Salvetti. Ci sono altri interventi? Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (SEL):

<< Sì, grazie Presidente. Sarò piuttosto rapido anche perchè condivido un po' le riflessioni, che sono state fatte finora negli interventi che sono stati fatti finora, anche se con sfumature diverse. Pendo che sia un tema estremamente importante quello che pongono all'ordine del giorno, cioè quello delle retribuzioni per quanto riguarda i servizi esternalizzati sia dall'Amministrazione Pubblica, sia, e lo introduceva Salvetti ulteriormente, dalle Società partecipate, che hanno un servizio in appalto da parte delle Amministrazioni pubbliche. Penso sia però un tema piuttosto complesso su cui ci sia bisogno di approfondire e di capire meglio, prima di poter anche provare a vedere nel quadro normativo, nelle pieghe del quadro normativo cosa si può proporre e cosa si può avanzare diciamo di proposta anche capendo qual è diciamo l'oggetto e la volontà dell'ordine del giorno che condivido. Perchè, così come è messo, in effetti non si addivene a quella soluzione lì, perchè non si può proporre l'applicazione del contratto di lavoro in vigore presso l'ente appaltante. Questo, oggettivamente, è contrario alla legge quello di applicare il contratto del pubblico impiego anche a servizi e settori e mansioni ed attività che non rientrano sotto il pubblico impiego. Penso sia più utile invece approfondirla, vista la disponibilità del Presidente della Commissione di Controllo e Garanzia, approfondire anche da un punto di vista normativo il quadro in cui ci si va a muovere e vedere lì dentro se si può proporre, e penso di sì, qualcosa per andare a risolvere insomma l'oggetto a la questione che veniva sollevata all'interno dell'ordine del giorno.

>>

*** Esce il Consigliere Bruschi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Falchi. Consigliere Doni, vuole replicare? >>

*** Esce l'Assessore Banchelli.**

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Diciamo che sono in piena sintonia con quello che è stato detto dalla Consigliera Giovannini, Salvetti e Falchi, nel senso che impronta gli vogliamo dare? L'impronta è una impronta politica. Politica, sicuramente, perchè nell'ordine del giorno c'è scritto: auspica che venga modificata la normativa nazionale in materia di lavoro tale da consentire ai Comuni di garantire condizioni uniformi a parità di mansioni svolte. Quindi, questo qui è un indirizzo politico che gli vogliamo dare. Come quello che dopo dice: ad adoperarsi affinché nei futuri contratti esternalizzati del Comune, come delle aziende e società che in esse partecipata, sia applicata la causa a parità di salario a parità di mansione, applicando di conseguenza il contratto di lavoro in vigore presso l'ente appaltante. Quindi, sono cose che dovrebbero andare per il futuro. Sono cose che devono essere costruite, quindi il nostro è un indirizzo politico a quello che gli vogliamo dare. Ma quello che voglio sottolineare, che è rilevante, è il fatto che venga fatto un ordine del giorno su una richiesta di una commissione per far sì di arrivare ad averne parlato in Consiglio Comunale, avere visto quello che ci può essere, prendere tutti i suggerimenti, che ci vengono portati per poter far sì di arrivare ad una commissione senza che il Presidente sia obbligato magari a convocarla, perchè tre o quattro membri delle varie commissioni l'hanno sottoscritta. Non ha un valore, secondo noi, arrivare a fare una commissione in questa maniera. E' meglio fare una commissione all'interno, quando questa commissione ha già avuto la possibilità di avere un dialogo tra le forze politiche in un Consiglio Comunale, che dovrebbe essere il luogo dove si parla di politica, e di vedere se realmente c'è la volontà politica di fare queste scelte. Questo è un nostro, un invito a far sì che certe cose si vadano a migliorare nel mondo del lavoro per tutti quelli che ci sono, che sono quelli degli appalti, dei sub appalti, di tutti quelli che ci sono. Purtroppo, sono cose che succedono nel mondo del lavoro dove tutti viviamo, che c'è quelli delle pulizie che lavorano in un ambiente e guadagnano una cifra; le stesse persone, gli stessi altri lavoratori che lavorano nella stanza accanto hanno un appalto differente e prendono sicuramente o molto meno o molto di più. Sono realtà che esistono. Vogliamo dare noi nel nostro piccolo una svolta a questo qui e cercare di modificare qualche cosa? E' questo che si sta chiedendo. E' questo che si sta chiedendo e quindi il nostro è un auspicio a quello che venga, un auspicio che si faccia una commissione, ma che questa commissione cerchi trovare anche una risposta politica a quello che ci sono. E quindi se i nostri intenti comuni sono tutti quelli di far sì che i lavoratori vengano tutelati, troviamo una soluzione a far sì che troviamoci con la commissione, con il presidente, con i membri della commissione per far sì di buttare giù delle basi per scrivere qualche cosa insieme che possano dare non dico oggi, ma sicuramente se rimane aria fritta che non se ne porta avanti, cerchiamo di buttare giù qualche cosa nero su bianco per un futuro, per vedere se nei prossimi contratti, che verranno fatti dal Comune di Sesto Fiorentino, si proverà a dare qualche risposta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Grazie Presidente. No, però Consigliere Doni, mi dispiace, ma continuo a non capire perchè facciamo una commissione e siamo d'accordo che questo è uno dei tanti problemi, forse non il primo, ma insomma uno dei problemi che affligge il mondo del lavoro italiano. Dopo di che io sono convinto che anche mettendoci in una commissione, non abbiamo noi, noi Consiglio Comunale, ma nemmeno il Consiglio Comunale di Bolzano o quello di Bari la possibilità di agire in materia. Perchè noi abbiamo competenza pratica, ma nemmeno competenza legislativa per agire sul mercato del lavoro. I contratti, che stipula il Comune di Sesto, li stipulerà ai sensi del contratto collettivo nazionale del pubblico impiego. I bandi di gara che fa li fa e ti invito a guardarli nel rispetto della normativa, quasi sempre i contratti di servizi, di cui mi pare che si parli più di questi rispetto ai contratti d'appalto di esecuzione di opere sono contratti per la stragrande maggioranza fatti con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per cui, le aziende sono stimolate, che vincono l'appalto, poi ad adottare particolari procedure. Dopo di che nel concreto io non vedo come è possibile, cioè non ci attribuiamo compiti che non abbiamo, poteri che non abbiamo. Perchè a me piacerebbe tanto poter risolvere il problema di una delle tante, troppe guerre che ci sono nei continenti del mondo, non è che a chi di noi non piacerebbe? Ma non capete a noi. A chi di noi non piacerebbe risolvere il problema o i tanti altri problemi del mercato del lavoro, che ci sono in Italia, a partire dalla precarizzazione e tanti altri. Ma è inutile, non è che facendo un ordine del giorno, o una commissione sul tema dei precari in Italia possiamo risolvere il problema perchè spetta ad altri ed in particolare in tema del lavoro alle Regioni e soprattutto al Governo e spero che le risolvano. Tutti noi abbiamo a cuore che lo risolvano. Non è riportare problemi nazionali ai compiti del Consiglio Comunale che contribuisce a questo semplicemente. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Allora, io credevo che dopo l'intervento, il secondo intervento di Doni le cose fossero state messe un pochino più sul piano della chiarezza. L'intervento di Marco Surace, ora invece mi fa capire che probabilmente ancora non ci siamo. E' vero che questo Consiglio non ha tantissimi poteri, è vero. Di questo ci si lamenta anche, su questo nulla. Su questo come su tanti altri argomenti che sono stati discussi e votati in questo Consiglio Comunale. Chiedo a Surace: sulle bombe a grappolo che potere ha il Consiglio Comunale se non esprimere un proprio parere? L'abbiamo portato, l'abbiamo votato. Il Nobel alle donne, che potere ha il nostro Consiglio Comunale? Fo per citare alcune cose che mi vengono in mente. >>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< Infatti glielo hanno dato. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Brava. Ma non perchè si avesse noi il potere. >>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< Come no? >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Abbiamo indicato un nostro orientamento. Per cui, se questo fosse vero, indicare un nostro orientamento nel risolvere i problemi dei lavoratori portasse, come dice bene Sanquerin, ad ottenere un medesimo risultato del Nobel alle donne, io sarei felicissimo e a questo punto si capisce che quello che chiedeva Doni ora della convocazione di una commissione, in cui si discute di questi argomenti, probabilmente potrebbe avere un significato anche favorevole e positivo.

E' un po' questo l'aspetto, perchè vedete spesso si discute: ma come, noi abbiamo una ditta che ci fa la raccolta del sudicio, ci fa il taglio del verde e degli alberi, poi per alcuni servizi però questa ditta si serve di una cooperativa, che probabilmente gli permette di risparmiare. Probabilmente io dico, no? In maniera legittima perchè le leggi lo possono consentire, quindi è giusto che lo faccia. Tra l'altro va bene anche a noi perchè si risparmia sulla TIA, va bene. Però se si parla della correttezza per quanto riguarda il rapporto retributivo dei lavoratori, questo non credo che sia la stessa cosa. In qualche occasione probabilmente lo fa anche la nostra amministrazione. Mi viene in mente alcune società, che gestiscono una serie di servizi, probabilmente siamo stati costretti a farle perchè non si poteva fare assunzioni direttamente. Non credo che l'Amministrazione avrebbe problemi ad assumere direttamente se lo potesse fare, no? Quindi, si è cercato di superare un problema, però guardate mettendo in difficoltà dei lavoratori. Questo, oggettivamente, va riconosciuto. Poi, che questo sia legalmente consentito e che sia anche una scappatoia che in qualche caso ci permette di risolvere dei problemi di difficoltà economiche, questo è un altro aspetto. Lo diceva Massimo Doni, noi qui abbiamo espresso un nostro orientamento, una nostra volontà, una nostra sensibilità. Se siamo d'accordo a discutere su questo, come chiedeva prima il Presidente della Commissione di Garanzia, probabilmente può valere la pena anche di fare una riunione, chiedere degli argomenti ed arrivare là con una scaletta di interventi. Se poi si pensa che si debba andare in commissione con Salvetti, pensando di risolvere il problema degli appalti e della retribuzione, delle ditte che fanno la pulizia sub appaltando del sub appaltatore, leviamocelo dalla testa, ha ragione Surace, conviene smettere ed andare subito a casa. Non era questo lo spirito nostro, ed io credo che il resto dei Consiglieri lo abbiano capito. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Io credo che i Consiglieri, fra i quali mi annovero, hanno capito che avete fatto un po' di confusione perchè l'ordine del giorno non auspica che il mondo vada bene, cosa sulla quale siamo tutti d'accordo, ma chiede al Sindaco di fare delle cose e chiedo

al Presidente della Commissione di Controllo di farne delle altre. Quindi, non facciamo confusione e credo che ci siano chiare alcune cose: che i presentatori della mozione non hanno mai letto il libro delle partecipate e probabilmente mai letto un Bilancio delle aziende, dove c'è scritto quanti dipendenti, quanti dirigenti, quanti operai, quanti l'anno prima, quanti l'anno prima ancora e così via. Non è mica un delitto eh, non è un delitto questo, è un problema con tre candidati Sindaco che hanno firmato un ordine del giorno che non conoscono come funziona la macchina che volevano amministrare anche se con tre candidati Sindaci differenti. Credo che ci sia un altro problema perché se vogliamo girare intorno alla questione lo facciamo, altrimenti ci diciamo la verità. Io credo, la mia non parte politica, il mio impegno politico è nel cercare lavoro. Nel cercare lavoro oggi, cioè nel trovare le forme, legittime ovviamente, le meno penalizzanti possibili, quelle meno discriminanti possibili, che creino lavoro, no che lo impediscano il lavoro. Chiaro? Ed il lavoro si crea in Italia in due modi: illegale, nero, e non è il nostro auspicio; oppure secondo i contratti, sottoscritti dalle organizzazioni dei lavoratori, delle quali in questo ordine del giorno ci si dimentica.

Per esempio, una azienda a partecipazione pubblica ha un contratto nazionale ed ha una contrattazione integrativa. Qual è il contratto che si deve applicare all'azienda in sub appalto? Quella nazionale mi sembra evidente che applicheranno il contratto nazionale, oppure il lavoratore dell'azienda in sub appalto si deve avvalere anche della contrattazione integrativa che ha fatto quella organizzazione sindacale in nome di quei lavoratori. Insomma, l'ho già detto un'altra volta, la voglia di mettere le mutande al mondo, tutti devono avere una mutanda e il Consiglio Comunale deve decidere tutti come devono fare. Credevo di essere una volta di essere inzuppato in una filiera ideologica molto netta da questo punto di vista, ma mi pareva che questo fosse cessato da tempo. Fra l'altro ricordo perché poi anche questo sfugge, io su questo non ne voglio fare, non do colpa a nessuno perché per quanto mi riguarda è un lavoro molto difficile tenere dietro alla legislazione e leggerla e cercare anche di capirla. Io ci sto dietro, la leggo, non so quanto ne capisco ovviamente. Ma dalla recente legislazione c'è anche il rispetto del Patto di Stabilità nelle aziende partecipate, non solo come viene detto, giustamente, nel primo capoverso dell'ordine del giorno negli enti, anche nelle aziende partecipate. Oppure ci siamo dimenticati di quando abbiamo discusso fino a sfinirsi il tema dell'acqua? Le risorse, se non ci sono, non si distribuiscono, non diventano lavoro. Per fare diventare le risorse lavoro ci devono essere, oppure qualcuno ancora rimpiange il Comune di Sesto Fiorentino quando c'era 620 dipendenti? Io non lo rimpiango. C'ero, ci sono capitato per caso, in maniera molto marginale, Consigliere anonimo, c'erano 620-630 dipendenti. Io non la rimpiango quella struttura, una struttura prima della Legge 142, prima delle Leggi Bassanini, una struttura che all'epoca, secondo un'altra legislazione, mescolava politica e direzione tecnica. Dalle Bassanini in qua, anche nel rispetto di alcuni articoli importanti della Costituzione, che riguardano la pubblica amministrazione come il Decreto Legislativo invece il 165 del 2000 sull'organizzazione e la separazione della politica alla tecnica, hanno costruito un sistema delle autonomie locali differente, Ferrucci, da quello che tu ti ricordi te. E non c'è più quel mondo là! Aggiornati! Non c'è più quel mondo là! Fatti informare da

qualcuno che forse ne sa qualcosa più di te, non c'è più quel mondo lì!

Allora, quel mondo lì non ritorna! Torna se ci impegnamo, può arrivare un mondo migliore, per il quale io ci sto dedicando la mia vita, con risultati non eccezionali per dire la verità, forse può venire un mondo di maggiore giustizia sociale, un mondo dove i lavoratori hanno un po' più di potere rispetto a quanto ne hanno oggi, ma dove la dialettica fra sindacati e datori di lavoro, fra parte politica eletta e diregenze ed amministrazione rimane ben netta e separata. Allora, le commissioni fate quelle che volete e non mi dovete chiedere ovviamente il permesso a me, anche se l'ultima volta sembrava che qualcheduno dovesse chiedere il permesso a me di convocare la Commissione Lavoro. Vedo che questo è stato imparato da chi ha proposto l'ordine del giorno. Le commissioni le fate, ma io mi sento di spezzare, come dire di sostenere le cose che diceva Salvetti, perchè Salvetti in quel caso è Presidente della Commissione di Controllo di tutto il Consiglio Comunale, al quale anche il Sindaco e gli amministratori delle aziende, a cui il Comune partecipa, ovviamente hanno il dovere di fornire dati, informazioni ecc, ecc. Ma siccome i dati e le informazioni ci sono, se c'è bisogno di andare a ripescare qualche documento lo troviamo presso la mia Segreteria c'è un ufficio apposta che monitorizza le partecipate, quindi se a qualcuno è sfuggito un Bilancio, non riesce a trovarlo sul sito Internet, non vi preoccupate lo troverete presso il Dottor Pellicanò, magari lo troverete con qualche sottolineatura del sottoscritto o qualche appunto all'atere insomma, no, che ho preso durante la discussione. Ma se la commissione deve servire per fare l'elenco delle società, dei dipendenti e dei contratti, boh fatela. Che vi devo dire? In bilancio soldi per le commissioni ci sono per poterle fare. Invece, mi pare di capire dall'intervento di Ferrucci che in ritirata strategica dice: ma noi si auspica solamente che il mondo vada meglio. Bene, anch'io auspico che il mondo vada meglio e quindi il Sindaco non ha da presentare nessun dato perchè ce li avete tutti, andate a cercarli. Non mi adopererò affatto perchè i contratti esternalizzati al Comune introducono clausole che sono illegittime e per le quali io mi sono candidato Sindaco e casualmente ho vinto e rispetto la legge. Poi, se qualcuno si è candidato così per passare una serata è un altro ragionamento e glielo dovrà dire agli elettori, ci siamo candidati Sindaci, ma noi per carità di Dio se si avesse vinto non si sapeva come fare perchè noi si andava in galera ed io voglio mantenere questo profilo per altri due anni i mezzo di non andarci in quel luogo abbastanza tetro e triste. E poi l'invito al Presidente della Commissione Consiliare Permanente Controllo e Garanzia, sulla quale ovviamente non tocca a me esprimermi, per convocare una seduta nella quale vengano acquisite notizie in merito ai contratti di lavoro esternalizzati dall'ente. Fatelo. Ma i contratti di lavoro sono quelli previsti dai contratti. Cioè il Consiag quali poi l'azienda Consiag che contratti volete vedere? Quelli che usa in sub appalto per cambiare un tubo a Sesto, o quelli che usa magari per fare le pulizie alla sede di Via Panziera? Quali sono i contratti che vi interessano? Dice tutti. Giusto perchè i lavoratori sono tutti uguali. Armatevi di pazienza perchè sono convinto commissioni ce ne vorranno tante, documenti da leggere ce ne saranno tantissimi, fra l'altro mentre li vedrete cambieranno normative, contrattazioni integrative, cambieranno norme di legge ecc, ecc. Se quello è il lavoro che la Commissione

di Controllo vuole fare, il Comune sta tranquillo perchè non controllerete proprio nulla eh. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Sindaco. Altri interventi? Si passa alle dichiarazioni di voto. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Allora, intanto ringrazio il Sindaco che ha vinto le elezioni perchè sennò noi si sarebbe tutti in galera, quindi, bene di essere venuto a questa maniera. >>

Parla il Sindaco:

<< E' una bella assicurazione. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Non l'ho nemmeno fatta. >>

Parla il Sindaco:

<< Ma io sì invece. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< E lo so. >>

Parla il Sindaco:

<< Ho paura. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Comunque, io lo ringrazio nel senso che lui ha espresso le sue, Surace ha espresso le sue. Penso che come sempre abbiamo parlato a nome di tutti quanti perchè sicuramente il voto sarà quello che hanno espresso, anche se non l'hanno detto. Comunque, noi abbiamo presentato un ordine del giorno in cui si provava a cercare di fare politica all'interno del Comune di Sesto Fiorentino. Mi dispiace, ma posso dirlo. Comunque, si provava a fare politica qui dentro. Si faceva dei segnali in cui si chiedeva di auspicare la normativa al livello nazionale, poteva essere, si poteva trovare l'accordo su tante cose. Su questo qui, se a tutti vi interessa il mondo del lavoro, benissimo, proviamo a vedere se si lavora insieme qualche cosa. Se bisogna trovarsi in Consiglio Comunale per una decisione di una Giunta, se questo è il ruolo che voi intravedete in quello del Consiglio Comunale non è il ruolo che noi vediamo. Quindi, la nostra è una legittima proposta, che abbiamo fatto. Può essere passibile, non può essere passibile. Il perchè è stata portata in Consiglio Comunale è stato spiegato il perchè non è stata protocollata una domanda al Presidente, è stato spiegato. Poi, se chi vuole cercare che non gli piaccia qualche discorso, qualche passaggio, liberi di fare quello che volete. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Molto velocemente. La mia dichiarazione di voto sarà un voto contrario anche perchè sembra di fare la politica che a volte si guarda in televisione, in cui una persona spiega i motivi per cui una cosa non può essere fatta e l'interlocutore invece dà una risposta che non c'entra niente con il problema in discussione. Qua si parla di cose vere, di poterle fare e non poterle fare, apprezzabile la richiesta, ma se una cosa non si può fare non si può fare. Adesso, Ferrucci, aveva fatto un esempio dei temi che si portano, che sono nobilissimi, di cui sappiamo non siamo il più delle volte decisivi in questi temi, ma è proprio il modo in cui vengono poste che sono diverse, anche il fine, perchè sarebbe come se parliamo delle bombe a grappolo o del Nobel e chiediamo se è possibile vagliare con dei componenti della Commissione Nobel tutte le persone candidate al Nobel o le bombe a grappolo su un tecnico può venire a spiegarci come funzionano, perchè no, perchè sì. Quindi, a me sembra questa la giusta similitudine. Quindi, semplicemente non è una mancanza di rispetto verso l'ordine del giorno, ma è capire quando le cose sono applicabili o meno, a volte, secondo me, quando una persona se ne deve rendere conto se siamo dei politici che non vogliamo fare, quello che dicevo prima, la televisione ce ne rendiamo conto e ne prendiamo atto. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Okoye. Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Sì, Presidente. Io, sentendo un po' la discussione, credo che mi viene da fare questa proposta come gruppo ed anche come Presidente della Commissione di Controllo. Cioè è stato spiegato un po' da tutti gli interventi che è difficile riuscire a convocare una commissione senza sapere cosa si chiede ed andare contro a certi dati di fatto oggettivi anche perchè non abbiamo titolo, come dicevo io, per entrare in certi meccanismi. Io chiederei ai presentatori di ritirare l'ordine del giorno. Io mi impegno anche come Presidente a convocare una commissione per andare avanti, anche come diceva il Consigliere Doni, a me è una scelta politica, si può parlare della politica, eventualmente in commissione fare un ordine del giorno per quello che potrà valere se si trova la convergenza su tutti per dare un accenno alla politica, e che eventualmente mi viene da pensare che si fa un accordo quadro, si propone un accordo quadro di tutti i lavoratori delle ditte esternalizzate? Credo sia difficile da realizzare. Comunque, vediamo. Fare una commissione non penso sia il problema di nessuno, lo diceva il Sindaco. Io penso anche perchè se n'è fatto un uso abbastanza contenuto delle commissioni, specialmente della commissione di controllo od altro, non è che ci sono un abuso proprio come succede da qualche parte perchè sono state bloccate le indennità od altro si convocano molte commissioni, no? Non si è trovato nessun escamotage di questo tipo, per cui anche come Presidente mi sento abbastanza tranquillo se si fa una commissione dove si parla di politica giustamente come dice Doni. Si può sviscerare il mondo anche con qualche

tecnico, il mondo delle partecipate od altro e vedere di trovare all'interno della commissione, se c'è una convergenza o meno, poi ognuno è libero di ripresentare secondo come vanno i lavori della Commissione, un proprio indirizzo al Consiglio Comunale, di presentare una proposta di delibera, in questo caso un ordine del giorno, una mozione, quello che si ritiene più opportuno, per poi portarla avanti o meno e poi sarà il Consiglio Comunale tutto a decidere se è da portare avanti o meno. E poi ognuno nella propria sede politica può esternare la propria opinione. E da qui a due anni e mezzo c'è la possibilità di potersi ricandidare e presentare il proprio programma per quanto riguarda il Comune di Sesto Fiorentino e potrebbe essere anche questo uno dei temi importanti della propria candidatura o del candidato, della scelta del gruppo, del partito politico che poi presenterà un proprio candidato.

Ecco, è questo che mi sentivo di dire al Consiglio ed in particolare ai presentatori di questo ordine del giorno. Grazie.
>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Salvetti. Ci sono altre dichiarazioni? Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Dispiace che si debba, perchè la questione è una questione importante, si parla di lavoro e sono perfettamente d'accordo con quanto ha detto il collega Ferrucci, che illegalmente consentito non vuol dire che è giusto. E questo è un campanello d'allarme che dobbiamo sempre avere in qualsiasi situazione. Però, onestamente, io penso che la migliore soluzione sia quella proposta dal Salvetti, da Salvetti in qualità appunto di Presidente della Commissione Consiliare Controllo e Garanzia, perchè altrimenti esprimere un voto contrario poi credo da parte di nessuno darebbe il giusto valore, sarebbe un voto dato non dando il giusto valore invece ad un argomento che credo sia importante e sul quale occorre una riflessione e niente vieta che poi dopo la Commissione, appunto, si possa fare un ordine del giorno consapevoli che questo Consiglio Comunale, oltre che auspicare in materia, non può fare altro. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Consigliere Ferrucci.>>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Chiaramente la mia sarebbe stata una dichiarazione di voto a favore dell'ordine del giorno. Era l'ultimo intervento della Giovannini, qualche riflessione. Anche perchè non so se un ordine del giorno respinto, nel quale c'è una richiesta del Presidente della Commissione Consiliare era proprio questo aspetto qui. Comunque, va beh, un attimo ne parlo con Doni, però volevo dire una cosa: che ringrazio intanto il Sindaco di avermi spiegato che il mondo è cambiato, diciamo così non è che me ne fossi accorto da solo e avevo bisogno. >>

Parla il Sindaco:

<< Ho difficoltà anch'io, Massimo. Ho una certa età. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Appunto. Quindi, va beh, ma io sono disponibile a prendere gli insegnamenti, a ricevere gli insegnamenti da parte di tutti. Sono abbastanza modesto. Devo dire che per quanto riguarda le partecipate non voglio entrare nel merito, ma qualche considerazione per dimostrare che il Bilancio l'abbiamo letto, io ce l'avrei e ho anche qualche appunto, eh? Fra l'altro, diciamo così, qualche punto che non testimonierebbe proprio su una corretta organizzazione delle aziende, ma certo che questa non compete a questa amministrazione, alla corretta organizzazione delle società partecipate, no? Voglio dire, sono organizzate in quel modo lì. Aspetti probabilmente da rimettere a posto ce ne sono, cose da ridiscutere ce ne sarebbero, quindi io sono molto d'accordo con l'ultima considerazione che faceva la Silvana. Che siccome questa è una discussione particolarmente importante e quello che noi auspicavamo, certo che non è competenza, lo ripeto, competenza di questo Consiglio ce ne rendiamo perfettamente conto, però riuscire a fare una discussione seria, serena su un argomento importante, che fra l'altro è in discussione in questi giorni fra Parlamento sì e Consiglio dei Ministri e parti sociali, che riguarda proprio l'organizzazione del lavoro. Quindi, voglio dire, mi sembra che non avesse nulla di eccezionale. E' vero abbiamo sbagliato pensando che la sede giusta fosse il Consiglio Comunale, non è giusto. Io, per quanto mi riguarda, sarei d'accordo a...per me, io, se Doni è d'accordo, riterei l'ordine del giorno e ripresenterei invece a Salvetti una richiesta precisando poi l'oggetto.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, prendiamo atto del ritiro dell'ordine del giorno. Annuiva il Doni, penso sia d'accordo, sul ritiro dell'ordine del giorno. >>

*** Esce il Consigliere Aiazzi.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, si passa al Punto n. 5 all'ordine del giorno, la parola al Consigliere Salvetti. >>

PUNTO N. 5 - Mozione sulla privatizzazione di ATAF presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie presidente. Questa mozione è una mozione sulla privatizzazione di ATAF. Era stata presentata già da diverso tempo, poi il fatto che è stato slittata anche il Consiglio Comunale precedente è rimasta qui agli atti e forse ora, anche se è sempre di attualità, però ha visto degli sviluppi anche diversi. Questa prendeva il via proprio da questa determinazione unilaterale del Comune di Firenze, come già aveva avuto modo di esporci e di informarci anche il Sindaco Gianassi durante un Consiglio Comunale quando ci aveva appunto informato sulla situazione di ATAF dicendo che lui, come Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino, partecipante ad ATAF, non avrebbe presentato una simile delibera come Comune di Firenze, come aveva già fatto il Comune di Firenze. Ecco, questo anche perchè secondo noi, come è ampiamente spiegato nella mozione, ed ora la darei anche per letta, non sto a rileggerla perchè tutti abbiamo avuto modo e tempi di rileggerla, abbiamo ampiamente spiegato su questo aspetto perchè creerebbe anche dei disagi e delle, secondo noi, anche un minore valore alla società. Venderla prima di una eventuale partecipazione ad un bando di gara regionale. E, appunto, dandola per letta io mi rimetterei intanto al dibattito per poi intervenire e sentire anche l'opinione degli altri Consiglieri. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Consigliere Salvetti. Allora, si dà per ritirata la mozione presentata dal Consigliere Doni e passiamo al punto successivo all'ordine del giorno. >>

Parla voce non identificata:

<< Ci siamo di già. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Pardon, chiedo scusa. No, no non avevo sentito. Bene, ringrazio. Allora, apro il dibattito, chiedo se ci sono persone che intervengono. C'è stato un cambio di testimone rapido, ma le necessità del Presidente a volte stravolgono, insomma. Ci sono interventi sulla mozione presentata dal Consigliere Salvetti? Se non ci sono interventi, passerei...ah, perfetto. Sindaco Gianassi. >>

Parla il Sindaco:

<< Ovviamente, essendo il titolare, come posso dire, delle azioni delle poche azioni che il Comune di Sesto possiede nella Società

ATAF, vorrei aggiungere alcune cose, vorrei esprimere ovviamente la mia opinione.

Ho partecipato anche recentemente ad un convegno, indetto dalla CGIL, dove c'erano anche altre organizzazioni sindacali, dove c'era anche il Comune di Firenze che rappresentava una opinione, come tutti sanno, diametralmente opposta alla mia ed alla nostra, mi pare anche a questo ordine del giorno, il titolo di quel convegno era: Quale futuro per l'ATAF? Io mi sono permesso di fare due considerazioni e siccome il fatto che me lo chieda il PDL o che me lo chieda la CGIL la mia opinione rimane alle stesse le dico in questo consesso. Molti di noi, credo Salvetti come il sottoscritto, come l'Assessore, come credo la maggioranza dei cittadini di questa nostra area metropolitana, usiamo questo termine improprio, ha le idee abbastanza chiare su come dovrebbe essere il trasporto pubblico locale. Dovrebbe essere veloce, dovrebbe essere puntuale, dovrebbe essere pulito, dovrebbe essere economico, dovrebbe essere diffuso. Questo è. Perché tutto questo? Perché questo aumenta la qualità della vita. Fa vivere meglio le nostre città, diminuisce l'inquinamento e crea una interconnessione con servizi anche ecologicamente sostenibili, pubblici, che possono essere gestiti anche dai privati, questo lo sappiamo benissimo, che fanno di una area metropolitana o di una città un luogo più attraente. Le grandi aree urbane del mondo hanno una struttura non perfetta di questa natura: l'area di Parigi, l'area di Berlino, l'area di Londra, insomma le città, l'area di Milano anche credo abbia un sistema di trasporti più sviluppato del nostro.

Gli amici della CGIL, che sostenevano questo, la costruzione di un percorso di questo genere mi sono sentito di dovergli dire questo: sottoscrivo e metto la mia firma con la ceralacca, ma mi pare di avvertire un tempo non favorevole a tutto questo. E un tempo, quello che noi viviamo, di chi è la colpa potremmo discuterlo ovviamente a lungo, e non è un ragionamento istantaneo che io riservo al Governo Berlusconi o a quello Prodi prima, insomma è una condizione in cui il paese, piano, piano, si è incamminato da un tempo lungo, ho la sensazione che da qui in avanti l'essenziale diventerà la battaglia da fare. E quindi molte delle cose, che ci sono in questo ordine del giorno, che io condivido, non sono oggi nelle possibilità economiche del bando di gara che la Regione sta mettendo a punto. Se sono stati tagliati 130 milioni nel 2010 e 52 milioni nel 2011, le ragioni e le colpe non mi interessano in questa discussione, l'abbiamo già fatta questa discussione, è un dato di fatto che il sistema del trasporto pubblico locale toscano ha minori risorse. A questo si attacca la vicenda dell'ATAF. Per fortuna, devo dire che a volte facendo non solo ricomprendo questo incarico, ma non avendo vinto un concorso, ma essendo un dirigente politico, un amministratore, ma anche un dirigente politico della mia maggioranza e del mio partito, a volte ci viene fatto di stare dentro una filiera politica più ampia e condividere anche delle ragioni che non sempre sono le nostre, le mie in particolare. Quando due anni fa ci fu proposto un budget per ATAF, che io ed altri colleghi ritenemmo non convincente, io votai contro. E votare contro vuol dire, di un bilancio, collocarsi all'opposizione anche se così non è nelle aziende.

Avemmo occasione, in quell'occasione Salvetti convocò dopo qualche tempo la Commissione di Controllo con il Presidente Bonaccorsi, i Consiglieri ebbero occasione di discutere anche con il Presidente di ATAF, io non ho approvato neppure il Bilancio Consuntivo, non ho votato contro perché avrei votato contro se avessi avuto dei

sospetti di illegittimità, che non ho, non avevo e non ho nemmeno lontanamente, ma quando una azienda che fa quel tipo di fatturato e che mediamente perde 4, 5, 6, 7 milioni l'anno, chiude il bilancio con 9.500 Euro dicasi 9.500 Euro di attivo, personalmente non mi sono sentito di dare il mio voto favorevole. Cioè è chiaro che c'è un qualcosa che non funziona. La risposta che ho dato agli amici di CGIL e che do stasera sul futuro dell'ATAF, è invece purtroppo una risposta molto secca: per quanto mi riguarda, come società, io fo il tifo, un po' come il ragionamento di prima, io sarò vicino ai lavoratori per garantire i livelli occupazionali; io spero che ATAF privata, perchè non credo Giandomenico che si possa tornare indietro su questa scelta per due ragioni: una squisitamente societaria, ma si può ripensare, ma perchè un organo sovrano, che si chiama Consiglio Comunale di Firenze, si è espresso e si è espresso prima di tutti.

Fra l'altro, visto che tu giustamente ricordavi la mia presa di posizione mi pare su un ordine del giorno proposto da Massimo Doni, fra l'altro il Comune di Sesto e il Dottor Pellicanò aveva partecipato per il mio staff, aveva partecipato il Comune di Sesto insieme agli altri Comuni soci alla discussione, pur non essendo noi d'accordo, della delibera che in qualche maniera avrebbe scadenato un percorso per me molto simile a quello che tu indichi te, che indicate voi, visto che è a firma multipla, nell'ordine del giorno, ma ovviamente per altri anche differenti. La delibera, che poi ha approvato il Comune di Firenze, è completamente differente da quella che i tecnici, non avevamo concordato niente, ma che i tecnici avevano discusso ed era quella sulla cui base io ero intervenuto sull'ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista. Quindi, che cosa succede? La politica tratterà questa vicenda come una vicenda, per quanto riguarda l'occupazione e la maestria, perchè lì abbiamo lavoratori con alta professionalità, con l'attenzione dovuta. Ed io sarò, credo, spero insieme a tutti voi vicino alle organizzazioni sindacali. Quella potrebbe essere una occasione per chiamare in Commissione di Controllo come in Commissione, che numero è quella? Terza mi pare, Commissione Terza le organizzazioni dei lavoratori, la RSU di ATAF a capire qual è, perchè lo dico con grande franchezza: dalla votazione, che ha deciso la messa in vendita della totalità delle azioni di ATAF, di una serie di azioni di altre società controllate da ATAF e dei diritti, così come c'è scritto nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Firenze, partecipazione e/o diritti, tant'è che su GEST la bozza, insomma come si chiama? La pre qualifica indica la cessione dell'usufrutto e quindi di un diritto su quelle azioni, la decisione da quel punto di vista è stata presa e noi dobbiamo capire cosa succede per quanto riguarda il lavoro ed i lavoratori. Per quanto riguarda il resto l'ATAF una volta che sarà stata comprata, ceduta, comprata, ditelo come vi pare, da un soggetto terzo, noi non abbiamo nessun potere per dire a questo soggetto come riorganizzare il lavoro e se fondersi o meno con le altre aziende del TPL Toscano, cosa che anch'io auspico, le aziende uniche la Toscana siamo indietro trent'anni da questo punto di vista, non solo sul TPL, cosa che anch'io auspico. Che cosa gli possiamo dire ad un signore privato che ha comprato l'ATAF mettendo i soldi che ha da mettere, che prevederà il bando di gara, ahimè credo pochi da quello che ho capito perchè i numeri non sono mai stati forniti nelle assemblee della società. Credo pochi saranno i denari che saranno incassati dai soci, quindi anche dal Comune di Sesto F.no, anche se per noi saranno ovviamente spiccioli, anche se il disavanzo alto previsto, siamo a

marzo e non abbiamo visto il pre consuntivo del 2011, non ne sappiamo la ragione ovviamente. E vi devo dire la verità non ho chiesto nemmeno, io sono anche un uggioso che chiede le riunioni, non ho chiesto nemmeno la riunione, perchè la riunione è bene la chieda l'unico socio che con l'82% si è assunto la responsabilità unico di portare avanti la vendita dell'azienda. So, perchè avevamo lavorato su questo e questo è stato un dato positivo, che ATAF metterà nel bando di gara, ha messo nel bando di gara o di pre qualifica, come si vuole chiamare, che chi comprerà ATAF è obbligato a partecipare alla gara regionale insieme alle altre aziende di TPL toscano con la quale Bonaccorsi aveva firmato un protocollo sostenuto da tutti i soci ormai un anno e mezzo fa, se non mi sbaglio. Manca ancora all'appello e su questo so che il Consiglio è, come si può dire, competente da questo punto di vista, perdonatemi però la pedanteria, perchè ho capito più volte da Consiglieri Comunali di Palazzo Vecchio, di opposizione e di maggioranza, e qualche volta anche da qualche collega, che veniva fatto confusione tra due piani: la partecipazione di ATAF privata alla gara regionale, che non è mai stata messa in discussione, nè da Matteo Renzi, nè da Bonaccorsi, nè da nessuno di noi, nè dalle organizzazioni sindacali; e la messa a gara dei servizi di TPL della città di Firenze, che invece ad oggi, voi vi ricordate l'abbiamo discussa a luglio scorso, perchè l'Assessore Ceccobao mi tirò le orecchie e, secondo lui, eravamo in ritardo, l'Assessore doveva andare in vacanza ma ci aveva tutto sotto controllo, per dire la verità si poteva fare anche a novembre. Quindi, la fretta che imposi anche alla discussione del Consiglio poteva non essere quella, ma tutti i Comuni della Toscana hanno già approvato questa convenzione con la Regione Toscana ob torto collo perchè in quella convenzione non ci saranno i servizi, che abbiamo avuto nel 2010, non ritorna il 18, nessuno di noi abbia questa convinzione. Mi è dispiaciuto che l'Assessore non abbia potuto rispondere alla domanda che legittimamente faceva la Consigliera Giovannini sul taglio del 5%, cosa che invece abbiamo seguito e sulla quale abbiamo lavorato e le notizie di stamani sono anche sulla stampa abbastanza rassicuranti per il nostro Comune, ma non è mica finita qui, i tagli sono tanti e sono forti.

Quindi, se devo scorrere, se scorro l'ordine del giorno allora per quanto riguarda il punto 1, chiedo scusa, ma l'ordine del giorno è dettagliato e ha bisogno di risposte. Per quanto riguarda il punto 1 non sarà così. Perchè la Regione Toscana ha già deciso su questo e ha deciso di rafforzare le linee forti. Perchè, lo spiego, lo spiego come lo spiega Ceccobao ed in parte mi ha anche convinto, dico in parte perchè poi io non sono la persona più competente su questa materia: siccome diminuiscono le risorse, la Regione può fare una cosa molto semplice o quello che manca lo prende dalle tariffe, oppure tagliare per i soldi che mancano. La sfida, che cerchiamo di raccogliere tutti insieme è: bisognerà, forse, toccare le tariffe, bisognerà sicuramente toccare i chilometri, ma non facendo una semplice somma algebrica, ma accettando la sfida dell'efficientamento e della capacità. Capacità vuol dire portare più passeggeri e quindi incassare più biglietti. Per portare più passeggeri ed incassare più biglietti le linee devono essere quelle potenziate, devono essere quelle forti. Altrimenti, anche il ragionamento che abbiamo fatto prima, se l'ATAF privato o pubblica che fosse, continuerà a perdere tutti gli anni milioni di Euro e si può ragionare quanto ci pare sui contratti di lavoro, sulle assunzioni, sul personale, attraverserà quelle crisi che

tutte le aziende attraversano quando non tornano i conti fra i ricavi ed i costi.

L'adozione della tariffa chilometrica puntuale affinché il cittadino sia garantito di potersi muovere con tutti i mezzi pubblici disponibili e con un unico titolo di viaggio. Io credo che questo possa avvenire, possa avvenire quando ci sarà la seconda fase della gara, che dovrebbe essere quella del 2013, Ernesto? Per aprile il ferro, nel 2013, almeno mi pare sia questa l'intenzione della Regione, ma da qui al 2013, Monti permettendo, possono succedere molte cose.

La realizzazione dell'efficientamento delle aziende esercenti il TPL attraverso la creazione di un unico soggetto. La salvaguardia dei livelli occupazionali, scusate, l'ho detto possiamo sostenere il lavoro delle organizzazioni sindacali, che per ora non ce l'hanno chiesto, per dire la verità, per non perdere lavoro e per non perdere professionalità. Perché una cosa è certa: io non sono stato mai contrario alla gestione privata del servizio di TPL per essere chiari, ma condivido, ho sempre condiviso quello che dice il PDL stasera, che prima si partecipa alla gara regionale, si perde la gara regionale c'è la clausola di salvaguardia e questo può succedere anche all'ATAF privata. Si vince la gara regionale e ci si rimbocca le maniche per stare dentro quei parametri della gara regionale, sapendo che la società unica è importante, ma non è un obbligo. La società unica è importante perché la velocità commerciale fra Firenze, Sesto, Calenzano non è quella fra Grosseto e Castiglione della Pescaia, è ovvio insomma, no? E questo è uno dei problemi anche dei costi dell'ATAF, che poi viene ripreso.

La realizzazione, attraverso la creazione di un unico soggetto societario, io auspico sempre società uniche, anche se poi dopo non rammarichiamoci se perdono potere i Comuni perché nelle grandi società poi il regolatore sempre di più si sposta verso l'alto, verso la Regione o verso le Province, in questo caso il regolatore vero è la conferenza regionale di servizi, anche se supportata dalle conferenze provinciali alle quali l'Assessore Appella sta partecipando.

Punto 5. Le interconnessioni, integrazioni soprattutto a favore dei grossi centri attrazione del traffico, ora per quanto ci riguarda noi la nostra rete l'abbiamo progettata così: Piazza del Comune, Piazza Stazione, insomma i posti dove c'è più scambio delle, soprattutto fra ferro e gomma, era ed è un desiderio che l'Assessore, al tavolo della conferenza provinciale dei servizi, sta continuando a portare avanti, poi vedremo i risultati. C'è il problema dell'afflusso al polo scientifico universitario, sia da Rifredi che dalla stazione di Sesto F.no ecc.

Punto 6. La elaborazione di un piano infrastrutture del trasporto pubblico nel capoluogo e nei comuni della cerchia che con l'accordo dei comuni e del soggetto che risulterà vincitore con il supporto economico della Regione aumenti la velocità commerciale. Allora, chi risulterà vincitore di gara non progetterà nulla, dovrà semplicemente proporre, fare una offerta su quello che noi saremo capaci di progettare ed anche su questo le commissioni, qualora fossero interessate, siamo in grado, oltre a rispondere alle question time, che ci venisse fatto, siamo in grado anche di portare gli stati di avanzamento del lavoro che si sta facendo al tavolo provinciale.

E quindi l'accordo con i Comuni non succederà così perché noi cercheremo di convenire una proposta provinciale, l'Assessore Ceccobao ha dato queste indicazioni alle conferenze provinciali:

voi progettate, sappiate che ci sarà un taglio del 30% rispetto al 2010, se non mi sbaglio, Ernesto, rispetto al 2010 ma non vi preoccupate se progettate all'80 invece che al 70, perchè poi ci si pensa noi. Quindi, noi si cerca di progettare così come le risorse sono a disposizione, però può darsi che qualche nodo, che non siamo capaci di risolverlo, venga poi risolto dalla conferenza regionale.

Il tema sia il punto 6 che il punto 7, che riguarda la velocità commerciale, è un punto a noi...>>

FINE LATO B PRIMA CASSETTA

SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Sindaco:

<<...fare, portare gli stati di avanzamento del lavoro che si sta facendo al tavolo provinciale. E quindi l'accordo con i Comuni non succederà così perchè noi cercheremo di convenire una proposta provinciale, l'Assessore Ceccobao ha dato queste indicazioni alle conferenze provinciali: voi progettate, sappiate che ci sarà un taglio del 30% rispetto al 2010, se non mi sbaglio Ernesto, rispetto al 2010, ma non vi preoccupate se progettate all'80% invece che al 70%. Quindi noi si cerca di progettare così come le risorse sono a disposizione, però può darsi che qualche nodo, che non siamo capaci di risolverlo venga poi risolto dalla Conferenza Regionale. Il tema sia il punto 6 che il punto 7, che riguarda la velocità commerciale è un punto a noi chiarissimo ma oscuro, perchè oggetto riservato, lo dico con grande franchezza, di trattativa, fra il Comune di Firenze e la Regione Toscana che non passa da nessun tavolo concertativo e da nessun tavolo metropolitano, nonostante ci sia provato io ed il collega Bartolini anche per iscritto e ne abbiamo fatte anche un paio di riunioni, ma poi alla fine l'Assessore Mattei, l'Ingegnere Tartaglia e l'Ingegnere Parenti, che seguono per il Comune di Firenze, almeno da quello che si sa, questa partita, la stanno trattando privatamente. Quelle che sono le risorse a disposizione del Comune di Firenze e dell'area metropolitana a proposito del problema della velocità commerciale. Noi siamo consapevoli che questo è un problema, soprattutto per quanto riguarda il Comune di Firenze. Siamo tanto consapevoli che quando il Sindaco Renzi fu eletto e tolse i vigilini dalle corsie preferenziali, noi ci siamo opposti. Quella decisione costò 600 mila Euro solamente il primo anno perchè le multe erano 1.200.000 Euro l'anno, il primo anno successe a giugno con le elezioni, quindi andò via 600 mila Euro e quel 1.200.000 Euro non c'è più stato. Ma ci fu chi plaudì a Firenze contro le vessazioni di questi biechi individui che facevano le multe a quella povera gente che metteva la macchina in doppia fila per pigliare un caffè e comprare le sigarette o scendere il bambino per andare a scuola, che credo sia uno dei grossi problemi del traffico, in corsia preferenziale ovviamente. Quindi, facendo un danno non all'automobilista tipo, ma facendo un danno ad un sistema generale che il ritardo di quel bus ingenerava ritardi in un altro, code che aumentavano, costi che si generavano. E poi mi si vorrebbe impegnare a sensibilizzare l'Amministrazione Comunale a ripristinare corrette relazioni istituzionali con tutti i soci pubblici di ATAF. Che Dio ve ne renda merito non solo per ATAF. Noi avremo bisogno in questa

città, in questa area metropolitana di avere buone relazioni di governance con il Comune di Firenze su tutte le partite, ma lo dico perchè stamani c'è stata una riunione di Comet, la Conferenza Metropolitana, che un po' dovrebbe trattare di queste materie, il Comune di Firenze non ha partecipato. Ecco, cioè la linea di Palazzo Vecchio su questo è chiara: ci sono le mura, dentro quelle mura c'è tanto da fare, tanto di bello, tanto di buono, tanto di ricco, tanto di problemi che io comprendo e per i quali non ho nulla di dire al collega Renzi. Fuori dalle mura sunt leones. Okay? Quindi, questo il problema, ed il problema riguarda il collettore di riva sinistra d'Arno, ed il problema riguarda la governance di Quadrifoglio, il problema riguarda la privatizzazione dell'ATAF, e il problema riguarda i fondi alle Società della Salute, e via, e via, e via. Spero, lo dico a tutti i gruppi politici, a cominciare dal mio partito e dalla mia maggioranza, ma colgo l'importante sollecitazione che viene dal PDL, spero che questo sia un elemento dentro il Consiglio Comunale di Firenze di battaglia politica. Dentro il Consiglio Regionale della Toscana, dentro il Consiglio Provinciale di Firenze un elemento di battaglia politica su cui chiamare gli amministratori fiorentini a fare quello che la storia gli ha consegnato, cioè i leader di quest'area. Nessuno vuole mettere il Sindaco di Firenze accanto a me o accanto ad Adriano Chini, io lo voglio mettere sopra, ma voglio che questa primazia politica e non istituzionale, perchè ognuno in casa sua è padrone in casa sua, che questa primazia politica sia una primazia guadagnata sul campo. Ad oggi questo non avviene.

Per quanto riguarda una opinione sull'ordine del giorno, poi voglio sentire anche la discussione, io credo che tutta la seconda parte non sia possibile, Giandomenico. Cioè io non vado, non scrivo una lettera a Matteo Renzi ed ai colleghi, fra l'altro i colleghi, molti dei colleghi in dichiarazione di voto in assemblea hanno detto che avrebbero votato a favore della vendita se gli avesse dato più tempo che portare la mozione in Consiglio Comunale. A verbale, quindi non parlo male di nessuno, il collega di Scandicci, il collega di Fiesole per esempio, noi l'avremmo votata se ci dai dieci giorni di tempo per portarla in Consiglio. Ed il Sindaco di Firenze neppure agli alleati su quella partita gli volle dare soddisfazione per poi dire: bene, dieci giorni di tempo così ho i numeri, ho i numeri politici forti non quelli azionari, dell'azionariato ovviamente. Quindi, questa partita mi pare una partita chiusa. Per quanto riguarda la parte IMPEGNA sono io a fare una proposta, senza per questo fuggire, a convocare la commissione con l'Assessore, che è in grado di raccontare nei dettagli anche ciò che sta succedendo al tavolo della Conferenza Provinciale, c'è ancora un po' di tempo non si sta chiudendo in quattro e quattr'otto, per sviluppare una mozione, ordine del giorno il più unitaria possibile. A quel punto dia mandato a me, per conto mio all'Assessore Appella, a rappresentare i desiderata del Consiglio Comunale di Sesto nella definizione dei servizi minimi provinciali. Capisco che è una cosa differente, non sono così gruppo, però mi sembra l'unica strada ad oggi perseguibile dal Consiglio Comunale anche perchè abbiamo parlato e, diciamo la verità, il Sindaco di Sesto Fiorentino e da quanto mi pare di capire molti di voi, siamo stati sconfitti. Non è che siamo usciti vincitori.

Politicamente io mi sento vincitore, perchè mi sento vicino alle lavoratrici ed ai lavoratori di ATAF, perchè mi sento vicino a chi ha bisogno del servizio pubblico e lo vorrebbe migliore, ma dal

punto di vista istituzionale ed aziendale siamo stati sconfitti. Sono stato sconfitto. Ho perso una votazione per la prima volta, diciamo la seconda volta dopo quella sul Bilancio, da quando esiste ATAF ed il Comune di Sesto Fiorentino è sempre stato partecipe delle scelte aziendali, per la prima volta il Comune di Sesto Fiorentino, il Comune di Campi, il Comune di Calenzano sono stati sconfitti. E quando siamo sconfitti e si piglia anche atto che qualcun altro ha vinto. E non ha vinto il bieco nemico, i banditi dell'Aspromonte, ha vinto il Comune di Firenze con una linea politica ed istituzionale per me sbagliata, ma legittima e chiara e quindi ci si misura dal punto di vista politico. >>

*** Esce l'Assessore Mannini.**

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< Grazie Signor Sindaco. Chiedo scusa al Consigliere Surace, che prima avevo alzato la mano ed io non l'avevo visto. Seconda gaffe, me ne scuso. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, grazie Presidente nessun problema. >>

Parla il Vice Presidente Bottino:

<< No, ora tornerà il titolare quindi tutto finisce. >>

*** Esce il Consigliere Ferrucci.**

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sarò sicuramente molto più breve di quanto avrei voluto essere anche perchè molti degli aspetti sono stati ripresi dal Sindaco. E qualche brevissima considerazione. Sull'ultima parte una critica diciamo di metodo. Come è già stato detto a tanti di noi non è piaciuto come è andata a finire la votazione della decisione finale di ATAF, ma se potessimo ripetere tutte le votazioni, che non ci sono piaciute, non lo so io ripeterei anche diverse, richiederei di rifare diverse elezioni o nazionali o di altri enti. E' andata come è andata in maniera del tutto legittima la votazione, anche se avremmo sperato una idea diversa per il futuro di ATAF, comunque strutturata in passi diversi.

La proposta, che ha fatto il Sindaco, la condivido anche per un secondo aspetto. Più volte abbiamo avuto, abbiamo esaminato la problematica con l'Assessore Appella che, devo dire, non è certo diciamo, non fa mai problema a rispondere anche nel dettaglio di tutte queste problematiche, per cui credo lo possa benissimo fare anche in Commissione di Controllo. Era per un dubbio diciamo teorico era il seguente: all'interno di un tavolo di trattativa su alcuni punti, credo che l'interesse a prescindere in questo frangente, mi pare di capire dal leggere la mozione del colore politico, è riuscire a fare in modo che Sesto possa all'interno del sistema regionale di trasporto pubblico e a fronte dei tagli evidenti, insomma che non sono stati fatti da qualcuno a caso, ma lasciamo fare, sia tutelata il più possibile. Certo è una situazione di vacche magre e perchè quanto abbiamo pagato tutti noi cittadini, tutti i cittadini di Sesto con il 18, che l'abbiamo detto più volte non è stata certo una vittoria l'averlo levato, ma non è stata una decisione diciamo di nostra colpa diretta. Ogni

tanto qualcuno ci dice rimettete nel nuovo Bilancio il 18. Ma il 18 non è stato tolto, non c'è una voce a risparmio tot centinaia di migliaia di Euro al Bilancio scorso, li abbiamo stornati dal 18 e investiti, non so, in un asilo o in una strada. No, non passano dal nostro Bilancio. Per cui, il mandato, che mi sento di dare, ma che so per contatti diretti con l'Assessore c'è già, è di tutelare per quanto possibile il territorio, ma non solo di Sesto, di un quadrante diciamo dell'area fiorentina che è un quadrante popolato, che è un quadrante ricco anche di tessuto sociale, tessuto economico, di aziende, di persone che si spostano. Solo la Piana ha un terzo degli abitanti del Comune di Firenze, insomma non proprio numeri trascurabili. Altri punti sono più, così, diciamo complessi. La tutela dei livelli occupazionali e la salvaguardia dei livelli occupazionali piacerebbe a tutti. Certo poi quando si taglierà tot chilometri di corse, che vinca l'ATI o che vinca un privato, (parola non comprensibile) privato la Rossi Trasporti vince la gara, garantirà i livelli occupazionali in base per forza ai chilometri che deve effettuare. Per cui, se la gara dirà di fare in base alle risorse il 20% in meno di chilometri, è difficile che siano mantenuti gli stessi autisti, anche se nessuno, a prescindere anche qui dal colore politico, ha piacere che ci siano meno persone che lavorino. Ma purtroppo anche lì bisogna scontrarsi con la realtà delle risorse a disposizione. Per cui, credo che l'idea di ridiscuterne con l'Assessore in Commissione di Controllo, che oggi è al centro dell'attenzione del dibattito, la Commissione Controllo sia comunque una idea valida per quanto riguarda la prima parte della mozione. Per quanto riguarda la seconda, ecco sì non mi sembrerebbe nemmeno corretto ridiscutere una discussione che a me non è piaciuta, ma è stata legittima e democratica. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< No, intervengo anche perchè dietro la sollecitazione, l'intervento del Sindaco che ha fatto una lunga esposizione ed ha avanzato una proposta anche a noi come presentatori di questo ordine del giorno, credo di cogliere la presentazione, sì la richiesta del Sindaco in quanto mi sembra una decisione abbastanza obiettiva quella di, intanto, innanzitutto, a noi ci fa piacere avere stimolato questo dibattito ed avere contribuito in qualche modo a questa discussione, una discussione che per ora è andata su binari molto ideali e normali e democratici, anche se da punti di vista diversi, però condividiamo su alcuni aspetti. Naturalmente l'ha detto per primo il Sindaco non è la stessa cosa fare la richiesta, che ha fatto il Sindaco rispetto all'ordine del giorno, lo capiamo, bene, anche se non siamo esperti e navigati come il Sindaco Gianassi, ma insomma qualcosa lo abbiamo imparato a fare in questi banchi, se politicamente può avere un valore diverso, ma credo sia importante anche quello che ha detto il Sindaco Gianassi su questo argomento e che ha detto poco fa nel suo intervento, insomma no? Non è che abbiamo detto le cose campate in aria, poi ci possono essere delle differenze e siamo propensi ad andare in Commissione.

Ora, qualcuno ha parlato della Commissione di Controllo od altro, il Sindaco ha detto la Terza Commissione. Proprio come Presidente

la Commissione non è che voglio portare il discorso della Commissione anche perchè può essere, sono interessate tutte e due, sia la terza che la Commissione di Controllo, si può vedere, cioè io non ho nessun problema a dire la voglio coordinare, presiedere e fare questi incontri. Cioè liberissimi di trovarla, va bene anche con il Presidente della Terza Commissione, il Consigliere Lobina, a convocarla a trovare l'impegno e con la disponibilità del Sindaco ad accettare. Insomma, siamo qui pronti per ritirare questa mozione ed accettare il percorso proposto dal Sindaco Gianassi. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, grazie Consigliere Salvetti. La mozione viene ritirata.
>>

*** Entra il Consigliere Ferrucci.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< A questo punto passo la parola per la mozione al Punto 6 al Consigliere Doni per la presentazione. >>

PUNTO N. 6 - Mozione per il ripristino della Legge che contrasta il fenomeno delle dimissioni in bianco sui posti di lavoro e norme scoraggino tale pratica nei bandi di gara e appalti della Pubblica Amministrazione presentata dai Gruppi consiliari Partito della Rifondazione Comunista - Federazione della Sinistra, Democratici per Sesto e Un'altra Sesto è Possibile.

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Allora, grazie Presidente. Allora, questa mozione è stata presentata per il ripristino della legge che contrasta il fenomeno delle dimissioni in bianco sui posti di lavoro e norme che scoraggino tale pratica nei bandi di gara ed appalti della Pubblica Amministrazione.

Abbiamo presentato questa mozione....>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Surace! >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Abbiamo presentato questa mozione e penso che la maniera migliore per illustrarla sia quella che è successo in RAI pochi giorni fa. Penso che tutti quanti abbiate letto quello che è successo in RAI, i tipi di contratto che vengono fatti ai precari. Fortunatamente, non è successo a persone che sanno anche come muoversi ed hanno avuto la possibilità di uscire anche sulla stampa. Cose che invece succedono puntualmente e come sta a dimostrare questa qui è una indagine, che ha fatto la CGIL di Arezzo, è un fenomeno la richiesta di dimissioni in bianco nella nostra Regione che è in drammatico aumento, per portare alla ribalta una situazione che capita molto spesso. Perché? Perché si va a pescare in un mondo del lavoro dove le persone non hanno sicurezza lavorativa. Perché si riesce ad andare dalle persone più deboli per riuscire a strappare delle prestazioni a paghe orarie più basse. Per tutta una serie di motivazioni che ci sono, le persone arrivano anche a firmare di contratti che le portano a fare queste dimissioni in bianco. Quindi, il nostro impegnare il Sindaco e la Giunta affinché proceda ad introdurre nei bandi per le gare per i servizi clausole che fin dal bando prevedono le possibilità di dimissioni solo se firmate in presenza di un funzionario o di un dirigente dell'Amministrazione Pubblica responsabile dell'atto.

Questa è la richiesta che abbiamo fatto noi. Io spero che ci sia la possibilità di arrivare ad una votazione favorevole su questo ordine del giorno. Nello stesso tempo spero che se ci fossero delle modifiche sull'impegno del Sindaco e della Giunta che il Sindaco ci possa illustrare quali sono le sue possibilità e il suo margine di manovra all'interno di questo qui, perchè mi piacerebbe arrivare ad avere un voto positivo di questo qui, che spero e credo sicuramente interessi tutte quante le forze politiche qui

presenti e non dovere o ritirarlo, oppure fare chissà che cosa, oppure al limite anche avere un voto sfavorevole.>>

*** Esce il Consigliere Salvetti.**

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):
<< Allora, io avrei un ordine del giorno su questo argomento, incidentale, perchè l'argomento è un argomento molto importante. Allora, io lo leggo, vi do una copia? Eh?>>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Se si può distribuire una copia. Ecco, viene la segretaria. Viene la segretaria. Si fa la fotocopia. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):
<< Allora, mentre aspetto che leggiate, non mi sto a soffermare sull'importanza di reintrodurre, appunto, quella Legge del 2007 che non permetteva le dimissioni in bianco. Perchè ho presentato un ordine del giorno alternativo? E, guardate, non ho nessun problema a dire che questo è un ordine del giorno votato nella Provincia di Treviso, presentato da un collega di Sinistra Ecologia e Libertà, che io ho avuto proprio perchè in questi giorni il caso ha voluto proprio ieri sera, quindi è stata una cosa molto, ho parlato con il collega del mio partito, si parlava delle proprie esperienze e per caso gli ho detto che cosa c'era all'ordine del giorno, e lui mi ha detto: guarda, dice, noi abbiamo fatto un ordine del giorno, SEL ha accettato una integrazione ti mando il testo che abbiamo votato. Quindi, praticamente, perchè è diverso da quello presentato dal collega Doni? Perchè mi sembra che questo sia più che un impegnare il Sindaco perchè onestamente non vedo, ma questo sarà il Sindaco a rispondere, e dato che è un argomento importante, in cui si auspica che ci sia una unanimità, come unanime fu la votazione di quella legge del 2007, dubito molto che il Sindaco possa adempiere all'impegno che si chiede. Mentre, secondo me, è molto più importante chiedere al Governo, al Parlamento che ripristini la legge e si possa impegnare anche la Provincia e la Regione ad incentivare politiche attive per il lavoro femminile e la conciliazione fra i tempi di vita e di lavoro delle donne anche in un'ottica familiare. Come capite questa è, sta ridendo il collega Falchi, questa è l'integrazione, che ha chiesto l'Unione di Centro e non ci sono problemi. E' abbastanza leggibile, per cui io chiedo che venga discussa anche la mia proposta di ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):
<< Grazie Presidente. Allora, mi metto a ruota della Consigliera Giovannini. Allora, lo spunto ormai nasce, non conoscevo Treviso, ma conoscevo per esempio l'atto approvato all'unanimità dalla

Regione Toscana, che più o meno è nel solco di quanto parlavamo prima, di quello che dicevamo prima. Mi preme solo dire che c'è in discussione alla Camera la proposta di Legge 3409 dell'aprile del 2010 a firma di due Consiglieri del PD, quindi un tema che come partito abbiamo caldo e che mi preme anche questa riflessione stiamo più volte ora, qui ne abbiamo dibattito anche oggi, ma anche altre volte, vogliamo giustamente reintrodurre la legge contro le dimissioni in bianco del Governo Prodi, poi vorremmo ripristinare i fondi welfare del Governo Prodi, vorremmo ci rifossero i fondi TPL del Governo Prodi. Era il Governo peggiore del mondo, ma forse qualcosina di buono l'aveva fatto, però lasciamo fare. Dicevo, comunque torniamo al...no, no non era una critica a nessuno, no figuriamoci. Era un discorso generale. Comunque, tornando all'argomento oggetto, allora io ritorno a quanto detto prima, allora a quanto abbiamo detto prima sul tema delle pari mansioni e pari retribuzioni, ma al tema più generale, che dissi qualche Consiglio fa, ovvero: se c'è un tema importante, che l'opposizione vuole portare a discussione, lo può fare figuriamoci, se interessa veramente il contributo, anche da parte della maggioranza, nessuno toglie di, come dire, informare per tempo e magari vedere se c'è margine di un lavoro insieme o non c'è.

In questo frangente l'impegno al Sindaco e la Giunta richiesto quello finale è illegale. Per cui bastava non dico chiedere un parere alla maggioranza, ma chiedere un parere anche ad un funzionario del Comune o a qualche altro, insomma o a qualcuno che si interessasse in materia. Per cui un atto del genere, se l'ufficio gare prevede una cosa, prevede una richiesta del genere in un contratto, la Ditta Surace che partecipa al bando può rendere nullo il bando se è ancora in tempo, oppure quando vince la Ditta Falchi impugnare l'appalto e dire: no, il capitolato, il bando di gara non era proponibile in questa maniera, dovete rifare la gara. Ritorna il concetto di prima: a noi ci piacerebbe un sacco di cose poter mettere. Diciamo spassionatamente. Poi, però, se uno riflette in maniera un po' più seria, ci piacerebbe che i Sindaci, noi siamo Consiglieri Comunali, quindi i Sindaci avessero tanti poteri in più, poter mettere le clausole che quasi fanno legge nei contratti e avere il potere di fare un sacco di cose. Dall'altra, io mi chiedo allora la discussione politica forse è questa, forse dall'altra invece non vorrei perchè è bene e che i livelli istituzionali abbiano ognuno i suoi poteri e non incentivare, non diciamo esagerare troppo nel voler ognuno comandare su tutto. Perchè? Perchè poi oggi che nei Comuni ci sono Sindaci seri, ma domani ci sono nei Comuni Sindaci un po' meno seri, dare troppi poteri ad enti invece che sono messi in una gerarchia sensata dalla Costituzione e dalle leggi conseguenti, è pericoloso. Per cui, la normativa sul lavoro, sui contratti di lavoro, le dimissioni, non è competenza del Comune e nemmeno della Provincia la normativa in sè. La Provincia ha dei compiti diciamo più generali, la Regione ha compiti legislativi anche se concorrenti limitati. Il compito legislativo vero ce l'ha il Governo. Per cui è giusto l'indirizzo di ripristinare la legge per cui, insomma, il PD all'epoca non c'era ancora, ma insomma le forze che poi sono diventate PD sostenevano. La proposta di reintrodurre quella norma è a firma di Cesare Damiano, che è più famoso, ed un'altra deputata del PD. Mi sembra a me che la formulazione dell'UDC, pur mantenendo lo stesso spirito globale, stia in un canale se non altro lecito e non di richieste che possiamo fare, chiedere un sacco di cose alla Giunta, ma quelle

che non le può fare non può farle per legge, non deve farle per legge.

Quindi, io mi sentirei di chiedere al Consigliere Doni di soprassedere sul suo testo e sposare, tra virgolette, il testo di Silvana che più o meno chiede le stesse cose, quelle lecite. Dopo di che è in discussione alla Camera in questi giorni la proposta di legge del PD, prima ho detto anche il numero, ora non lo trovo più. Auguriamoci il Ministro Fornero sembra che abbia detto, abbia speso parole positive in questa direzione, che davvero la norma venga reintrodotta. Dopo di che permettetemi un ragionamento che facevamo prima con il Consigliere Falchi, ovvero: ben venga questa norma, per carità, però bisogna che riparta il mercato del lavoro. Perché chi come me ha la fortuna di essere assunto a tempo indeterminato nel pubblico impiego, che sia maschio o femmina, le mie colleghe nessuna ha dato le dimissioni in bianco all'ente pubblico. Chi viene assunto in aziende private, che vi assicuro ne vedo tante centinaia ogni anno per lavoro, hanno contratti, soprattutto le donne, a tre mesi, a sei mesi. Non hanno bisogno di chiedere le dimissioni in bianco. Perché un contratto a tre mesi alla peggio dopo tre mesi scade e non si rinnova. Uno. Ma non solo, lo dico anche perché ho avuto anch'io una moglie giovane e incinta in cui semplicemente il contratto è scaduto e nessuno le ha chiesto le dimissioni in bianco, ha fatto atti illeciti. Il contratto è scaduto, la lavoratrice era incinta, il contratto non è stato rinnovato e non ci siamo potuti appellare a nessuna normativa strana. Cioè, non è stato fatto nessun atto illecito ancorché eticamente diciamo non meraviglioso quando ho dovuto sperimentare sulla pelle della mia famiglia, ma purtroppo funziona così. Il giorno che il mercato del lavoro ripartirà in maniera sensata e quindi queste tutele ci saranno, allora forse sarà anche un atto utile. Ora è una dichiarazione di principio corretta, ma che è un tassellino piccolo in un quadro ben più grande ed importante. Ci auspichiamo tanto da questa famosa riforma del mercato del lavoro ovviamente tutti, speriamo poi che funzioni veramente bene. Nessuno di noi sarà chiamato a scriverla, nè il Sindaco e nè la Giunta, nè noi Consiglieri, porteremo avanti anche questa richiesta sicuramente. Per cui, l'invito è, diciamo, tenere buono il secondo testo e più o meno di chiedere queste cose. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Grazie Presidente. Allora, intanto bisognerà che si inizi a mettere da parte i soldi invece di darli al partito, dovrò iniziare a comprare limoni ed aranci per quando andremo in galera, perché stiamo presentando tutte cose che sono illegali e puntualmente il Consigliere Surace ci continua a ribadire che sono cose completamente illegali. Quindi, vorrà dire i prossimi gettoni di presenza li troveremo per prendere i limoni e arance.

Si sta parlando cose che stiamo presentando che non è vero, ho sentito dire, che il mondo del lavoro cessa contratti, non vengono rinnovati. Quindi, quello che dice la CGIL di Arezzo e quello che è stato denunciato anche dai lavoratori della RAI di questi famosi contratti in bianco, non esistono. Oppure vogliamo far finta di continuare a non vederli? Mi sembra che questo qui sia molto

importante. (VOCI FUORI MICROFONO)...Stiamo parlando di politica. E' vero che non possiamo trovarci tante volte d'accordo, però diciamo anche che forse è anche grazie a questi ordini del giorno che a volte in Consiglio Comunale si può parlare di politica e si può parlare di quello che sta succedendo in questi momenti.

Il nostro ordine del giorno mi sembra abbastanza differente rispetto a quello che è stato presentato in quest'altro ordine del giorno e fatto. E' molto differente che se uno l'avesse presentato a questa maniera e non era alternativo a quest'altro, non avrei avuto nessun tipo di problema a dire che mi poteva andare anche bene. Però questo qui è un impegno al Presidente del Consiglio Comunale ad inviare il presente ordine del giorno ai ministri del welfare, pari opportunità, perchè questo Governo ora sta facendo talmente bene che tutti quanti siamo pienamente concordi e sicuramente farà bene non ci sarà nessun tipo di problema.

Il nostro è una cosa differente. Io ho chiesto nella illustrazione di sapere e l'ho chiesto nella illustrazione se era possibile far sì che questi impegni, che noi abbiamo rivolto, perchè purtroppo noi non abbiamo queste capacità di sapere tutto quanto. Voliamo bassi. Voliamo bassi facciamo cose anche che non le sono, magari legali e quindi abbiamo chiesto se c'era questa possibilità. Poi, il fatto di dire che se venivamo interpellati in precedenza, questo è stato protocollato il 17 di febbraio, è stato portato alla Conferenza dei Capigruppo. Se da parte di qualche altro gruppo politico ci poteva essere la volontà di dividerlo, poteva benissimo essere, alzare una cornetta del telefono e sentirci. Se non c'è stata vuol dire anche che allora c'era la volontà di arrivare in Consiglio Comunale e creare una diversa visione e quindi fare un altro ordine del giorno alternativo. Questa è la realtà. Comunque, questo ordine del giorno, ora ne parlerò anche con il Ferrucci, dal momento che il Vettori non c'è, io mi sentirei di sostenerlo e di andare avanti anche il mio e di votarli tutti e due, ribadendo il fatto che l'ordine del giorno, presentato in un'altra maniera, non in sostituzione, ma al posto di questo qui, poteva essere un discorso su cui potere tranquillamente dialogare ed anche arrivare ad una votazione positiva.

Il fatto di presentare ordini del giorno alternativi, da parte mia sarei per continuare, comunque ora mi consulterò un pochino con il Ferrucci. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, okay. Grazie Consigliere Doni. Passo la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie. Mah, io, a me piace stare al tema e la presentazione della mozione da parte del Consigliere Doni è: questa è una mozione per il ripristino della Legge 188. Non è vero. E' quella che ha presentato Silvana Giovannini una mozione per il ripristino della Legge 188, ma non è che è vietato dire un'altra cosa. Questa è una mozione che chiede al Sindaco di inserire nei capitolati d'appalto alcune cose. Che poi, come tu hai detto ora, te non tu sappia se è giusto, ma siccome tu sei portato a votarlo, si sappia che se la maggioranza di questo, che io non voterò, che se la maggioranza di questo Consiglio lo vota, il Sindaco eseguirà quanto scritto e poi i ricorsi li paga chi l'ha votato. Perchè

basta leggere, non c'è bisogno di andare a giro da tanti sapientoni, ed io non essendo un sapientone ce la faccio da me, basta leggere la Legge 38 del 2007, cioè quella sul Codice degli Appalti. C'è scritto lì quali sono i requisiti di ordine generale degli appalti e la politica, che va a dire come si fanno gli appalti, quando c'è una legge che norma gli appalti è una politica che compie una illegittimità. Non lo sapevi? Lo sai ora. E quindi se lo sai, e poi tu dici ma io comunque la mantengo lo stesso, è segno che per quanto riguarda la tua parte politica, vale la candela, tanto l'ordine del giorno non passa, dire una cosa che non è legittima per dire l'ho detta. Detto questo, vorrei segnalare perchè un pochino di cultura generale a volte aiuta, la Regione Toscana ed altre Regioni hanno perso sistematicamente i ricorsi alla Corte Costituzionale per quanto riguarda i sub appalti, tutta roba che io mi scriverei in un ordine, che la Regione ha scritto, si è votato, ha approvato e contengo, ed io ho condiviso. In quanto tesa ad introdurre una limitazione, sentenza, è stata una sentenza del 2007 a cui ha fatto seguito una nuova legge regionale abrogativa di corsa, specialmente in quelli riguardanti il sub appalto, in quanto tesi ad introdurre una limitazione che non è stata ritenuta ammissibile per la violazione del Codice degli Appalti e della normativa comunitaria, che sono le fonti normative che devono guidare la redazione dei capitolati e bandi di gara. In particolare, la normativa soggetta alla (parola non comprensibile) riguardava tra l'altro la possibilità degli enti appaltanti ad integrare il numero dei soggetti da invitare alle procedure di aggiudicazione. La possibilità di valutare la congruità dei costi della manodopera, si ritorna al ragionamento di prima: quello di ritardare, in caso di ritardato pagamento da parte della ditta appaltatrice di invitare a provvedere entro 15 giorni. Le gravi violazioni degli obblighi assicurativi e previdenziali relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti assegnati all'esecuzione degli appalti. Tutte cose che io mi sento di sostenere dal punto di vista politico, come tu dici, ed etico, ma che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimi! Vogliamo giocare? Bene, allora dichiariamo che questo è uno spazio gioco. Ci si chiama gli educatori al posto dei nostri, della Segretaria Generale e dei nostri funzionari e lo dichiariamo uno spazio gioco ed io ogni tanto, avendo una certa età, mi serve anche alleggerirmi da questo punto di vista.

Invece, il tema, che tu hai posto insieme ai tuoi colleghi, è un tema straordinario, di straordinaria portata, se valutato dal punto di vista politico. Perchè la pratica della dimissioni in bianco, che ovviamente è legale, non è che il Governo Berlusconi ha messo una legge dice si può fare le dimissioni in bianco. Ha tolto, purtroppo, siccome io ho firmato la petizione nazionale per la Legge 188, mi ci sono iscritto a quel sito, ed ha detto che non ci sono più le regole. Fra l'altro in questi giorni c'è a rischio un'altra regola molto grave, che pare il Governo Monti voglia introdurre con il Decreto liberalizzazioni, speriamo di no, c'era stamani sui giornali, che le società che hanno certificazione ISO 9001 non debbano più subire i controlli per quanto riguarda le disposizioni per la sicurezza del lavoro. Gravissima questa cosa, per quanto mi riguarda. E se qualcuno propone un ordine del giorno che chiede al Governo ed al Parlamento di ripristinare questa norma, io la voto. Perchè la ritengo una norma di civiltà.

La norma sulle dimissioni in bianco è una roba da paese incivile e barbara perchè fa subire alle persone in quel momento, non perchè

le donne sono più deboli, in quel momento più deboli, le donne, ma anche i malati per esempio, in quel momento più deboli fa subire una discriminazione odiosa ed insopportabile. Il consesso civile e democratico, al quale tutti apparteniamo, secondo la mia modesta opinione, approva quell'ordine del giorno di Silvana Giovannini che dice Governo, Parlamento datevi da fare e siccome voi siete all'opposizione, nemmeno rappresentati in Parlamento vi dovrebbe rimanere anche facile chiedere a chi come me, Silvana ed altro, appartiene a partiti invece che stanno sostenendo questo Governo con tutte le difficoltà che ovviamente abbiamo. Quindi, qual è l'obiettivo che vogliamo raggiungere? Vogliamo raggiungere un obiettivo che dice la pratica delle dimissioni in bianco e la diminuzione dei controlli su questo è una pratica odiosa e barbara e deve essere ripristinata? O vogliamo invece, demagogicamente, portare in una, pensare che gli amministratori possono in un capitolato introdurre delle norme che non sono legali, arance o limoni che siano, non sono legali. Allora, se il tuo gruppo continua a proporre mozioni dove l'impegnativa per il Sindaco non sono legali, è un problema che ti devi porre te, non è che me lo posso porre io. Io posso solamente votare contro, perchè ovviamente non è possibile che questo avvenga e vorrei dirlo con forza, visto che siamo anche in registrazione video, per quanto riguarda la mia persona e la cultura politica a cui appartengo ed il lavoro che faccio pro tempore a servizio dello Stato, io la ritengo una pratica odiosa, che deve essere in tutti i modi corretta e che deve essere...Poi, le cose che diceva Marco Surace, purtroppo, sono tutte vere anche se non la giustificazione finale del mio voto contrario, perchè il fatto che ci sia la soluzione alle dimissioni in bianco attraverso il precariato è un altro elemento di negatività, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione femminile.

Ho visto recentemente un grafico, che mette in relazione il numero dei figli ed occupazione femminile in alcuni paesi europei, e dove se si esclude la Svezia, che ha una crescita dell'occupazione femminile all'arrivo del secondo figlio, addirittura una crescita e un lieve decremento all'arrivo del terzo figlio, e gli scandinavi ne fanno più di noi, gli altri paesi d'Europa hanno tutti una curva discendente per la quale l'Italia è la peggiore di tutte, è parallela a quella degli altri, quindi c'è una diminuzione del lavoro femminile con il secondo e con il terzo figlio, ma l'Italia di questa curva è la parte più brutta. E noi dobbiamo saperlo che l'Italia cresce anche se cresce l'occupazione femminile, perchè l'occupazione femminile nel nostro paese è a livelli da terzo mondo. Oltre ai salari, oltre alle tasse, oltre all'inflazione, oltre alla recessione, oltre al debito pubblico, oltre al prodotto interno lordo noi abbiamo anche un altro triste primato, che è quello dell'occupazione femminile. Quindi, il suggerimento che io ritengo di fare, che mi sento di fare mio a ritirare un ordine del giorno illegittimo, che vuole fare prendere al Consiglio Comunale una posizione illegittima, è un suggerimento di saggezza. Fra l'altro, qualcuno si è anche impegnato, anche qui bisogna capire se i gruppi gradiscono, quegli altri gruppi appoggino un altro ordine del giorno sul suo, oppure perchè se non lo fanno allora vuol dire che non interessa a nessuno, se lo fanno ma perchè avete fatto un altro ordine del giorno? Cioè ognuno fa quello che vuole. L'UDC fa quello che vuole, il PD fa quello che vuole, gli altri gruppi fanno quello che vogliono. Io lo voto l'ordine del giorno di Silvana, se è a Treviso, se è di SEL, se è integrato all'UDC non me importa nulla, mi pare un ordine del

giorno di saggezza che, sostanzialmente, ci dice che vogliamo cancellare, che vogliamo ripristinare i diritti della Legge 188, o i limiti alle dimissioni in bianco previsti dalla 188, e che diciamo incidentemente ci si infila anche una affermazione, che mi pare del tutto condivisibile, quella di, nelle difficoltà del momento, di stimolare le politiche attive per quanto riguarda il lavoro femminile e la conciliazione di tempi di vita e di lavoro delle donne anche in un'ottica familiare. Potrebbe, a parte a me non scandalizza affatto, anzi condivido la frase in un'ottica familiare, ma il resto, Silvana, è da femministe degli anni '70, non so se tu sei consapevole di questa. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Sindaco. Altri interventi? Consigliere Falchi.>>

Parla il Consigliere Falchi (SEL):

<< Sarò velocissimo, anche perchè condivido le affermazioni che ha fatto adesso il Sindaco nel suo intervento. Io credo che, ovviamente, il ripristino della legge, che vietava le dimissioni in bianco sia una battaglia sacrosanta e di civiltà, per cui la dobbiamo fare ed è giusto farla. Le riflessioni che facevamo con Marco non esulano da questo e dal fatto che questa battaglia debba essere fatta e che debba essere reintrodotta questa misura purtroppo, una delle prime, se non sbaglio uno dei primi decreti legge del Governo Berlusconi fu che il primo, il primo o il secondo che abrogò questa norma. Perchè, appunto, credo sia una battaglia di civiltà sacrosanta da un paese civile come dovremmo essere. Questo non toglie che purtroppo i problemi, sia per l'occupazione femminile, ma in generale per l'occupazione di questo paese, siano pesanti e riguardino anche altri aspetti, gli esempi che faceva Marco erano calzanti da questo punto di vista. Quando si pensa che gran parte del mercato del lavoro, soprattutto per chi si affaccia per la prima volta anche quindi in fasce di età più giovani, è fatto di contratti a poche settimane, tre mesi, quattro mesi, sei mesi, è evidente che questo è, purtroppo, di per sé un elemento anche in caso in cui si reintrodusse l'elemento del divieto delle dimissioni in bianco, pone comunque un problema per l'occupazione non solo femminile, ma in generale per l'occupazione. In particolare nei casi in cui ci sono lavoratrici o lavoratori che vivono un momento di difficoltà o in cui sono più deboli da vari punti di vista nei confronti del datore di lavoro. Quindi, diciamo, questa è una battaglia sacrosanta che va appoggiata e che quindi appoggeremo anche all'interno di questo Consiglio Comunale, ben sapendo che con questa non si risolvono nè i problemi dell'occupazione femminile, nè più in generale il problema del mercato del lavoro che deve essere rivisto in maniera diametralmente opposta rispetto a come lo abbiamo conosciuto in questi ultimi anni nel nostro paese. Quindi, il voto sarà favorevole all'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Giovannini. Sull'altro ordine del giorno lo condivido tranne l'ultimo pezzetto, ma insomma mi sembrava che il Sindaco su questo sia stato chiaro e quindi chiedendo una cosa che non si può fare non si può nemmeno chiedere un voto e poi, nel caso in cui il voto sia contrario, mettere in bocca o mettere diciamo da questa parte la volontà di votare contro all'ordine del giorno per ciò che contiene. Per ciò che contiene, ma solo nell'ultimo pezzo, laddove si chiede una cosa che non si può fare in termini di legge. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Falchi. Altri interventi? Non ci sono altri interventi, si può passare alle dichiarazioni di voto? Procediamo con le dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Scusate, io mi sono dovuto allontanare perchè questa era tra l'altro una mozione, che avrei dovuto presentare io, e mi dispiace. Però, diciamo, non ho assistito nemmeno a tutta la discussione e me la sono fatta un po' raccontare. E devo dire che oggettivamente, ascoltando l'ultima parte dell'intervento del Sindaco, non posso fare a meno di condividere quello che diceva. Se effettivamente nel nostro ordine del giorno l'impegno deve essere quello a commettere una illegittimità, credo che sia giusto ritirarlo l'ordine del giorno con questa precisazione però: che noi andremo a consultare, anche secondo me la dizione, che c'è scritto lì, poi non sono un legale, probabilmente il Sindaco, che è più acculturato di me da questo punto di vista ne capisce di più, ha ragione lui. Se effettivamente questa parte finale è illegittima, è bene ritirarla perchè è giusto non costringere nessuno a votare una. Quindi, lo ritireremo e sentiremo però, effettivamente, da qualche legale se l'ultima parte della nostra mozione è effettivamente una clausola che invita a commettere una illegittimità.

Dopo di che devo dire che siccome l'ordine del giorno presentato dalla Silvana Giovannini, in pratica sostiene le cose, che sosteneva il nostro ordine del giorno, il nostro gruppo voterà a favore dell'ordine del giorno della Silvana Giovannini. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Va bene. Credo che questo non costituisce mica problema.>>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< No, no. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< No, se c'è. Scusa, se c'è praticamente il ritiro di quello e un nuovo ordine del giorno. (VOCI FUORI MICROFONO) E' un nuovo, cioè...siamo tutti d'accordo di votare? Appunto, si prende atto del ritiro e questo è un nuovo ordine del giorno, è come se fosse un ordine del giorno emendato, modificato e tutto, non c'è mica problemi. Un po' di flessibilità. (VOCI FUORI MICROFONO) Ascolta, visto, no tanto oggi c'è la deregulation il Presidente è...Allora, passiamo, si prende atto del ritiro dell'ordine del giorno presentato. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Con le precisazioni che ho detto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Sì, sì, sì. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Salvo il prossimo Consiglio daremo atto al Sindaco che aveva detto la verità e che quindi ci siamo comportati correttamente a votare un altro ordine del giorno, oppure diremo palesemente che quello che diceva il Sindaco non era proprio vero. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Va bene. >>

Parla il Sindaco:

<< Si voterà. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< No, no, no dico siccome non sono in condizione di sostenere una cosa contraria. Fra l'altro ho assistito...eh? Lo ritiro ora e si vota quello della Silvana Giovannini perchè mi sembra corretto. >>

Parla il Sindaco:

<< Per correttezza: c'è solamente una persona che può dare, che può dirimere questa controversia, il giudice. Perchè la gara viene fatta una gara dove ci sono delle clausole escludenti, che i concorrenti ritengono negozio nullo, fanno ricorso al giudice, ed il giudice. Quindi, se ci si vuole divertire a chi ha gli avvocati più bravi io e te, ci si diverte. Ma allora io ti invito a metterlo in votazione perchè così la presa di posizione del Consiglio è una presa di posizione politica, perchè altrimenti io non capisco non è una diffida giuridica fra me e l'opposizione questa. Io non sto a rappresentare una posizione legale in questo Consiglio. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Scusate, forse io ho capito male, ma siccome mi sembrava che sul nostro ordine del giorno, però ripeto io ero assente, non fossero contestazioni nel merito così per lo meno mi hanno detto, ma era richiamata soltanto l'ultima parte che invitava a fare qualche cosa che era illegittimo, io dico: su una questione di illegittimità non sono in grado di intervenire. Per cui, ritengo opportuno e giusto ritirare un ordine del giorno e votare, visto che c'è la possibilità, un ordine del giorno che dice le stesse cose e che a parere di tutti non è illegittimo, quindi salvo che la prossima, diciamo e intanto l'obiettivo di votare qualcosa che ha a che vedere con le dimissioni in bianco, comunque il nostro Consiglio lo vota e questo già mi fa essere contento del risultato ottenuto.

Secondo. Io poi non mi costa nulla dire: guardate, avevamo fatto una grossa stupidaggine ad inserire quella clausola finale nel nostro ordine del giorno, non è che lo riporto un'altra volta per l'approvazione, se si approva questo va bene. Però, voglio dire, a futura memoria dire che non avevamo scritto una stupidaggine, questo mi interessa. Tutto qui. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. C'è bisogno di altre dichiarazioni di voto? Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Per l'appunto, no per rispondere diciamo a Massimo, chiaramente lui fa valere le sue ragioni, prima dell'intervento del Sindaco, parlando con qualche collega dell'opposizione, avevo rappresentato che l'impegno del Sindaco affinché proceda ad introdurre ecc, che era vincolato diciamo dal Codice degli Appalti. E quindi, poi il Sindaco l'ha spiegato e ci sono state diverse osservazioni, sentenze, ecc. Comunque, l'ordine del giorno della Giovanna, affronta lo stesso il problema...>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Di Silvana. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Della Silvana Giovannini, affronta lo stesso il problema diciamo cruciale. Quindi, lo ritengo, lo riteniamo insomma no che lo ritengo, lo riteniamo un buon ordine del giorno, obiettivo, reale, ed affronta il grave problema con la risoluzione che richiede l'introduzione della Legge 188 del 2007 in modo da evitare i licenziamenti mascherati come dimissioni. Quindi, il nostro voto sarà un voto favorevole.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Serve anche la giusta pronuncia in ibo, tra l'altro.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, sto riprendendo i punti. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Anche se non mi piace come suona, però sarebbe la giusta. Allora, siamo, io credo che stiamo dando tutto sommato non una buona prova di noi stessi oggi che siamo anche ripresi in Internet, perchè da una parte quello che vedo io oggettivamente sono due ordini del giorno, due mozioni, che sono praticamente identiche. Quindi, quello che mi sembrava più appropriato ed anche più semplice è togliere per quella che è la mia opinione, la parte di impegna il Sindaco e la Giunta dove si propone una nuova legge. Perchè è così. Si propone di fare una cosa che al momento nella nostra legislazione non esiste. Quindi, invece di fare le storie degli avvocati, guardare se è giusto o non è giusto, era più semplice secondo me togliere l'ultima parte, che avrebbe visto per esempio me assolutamente d'accordo, ma questo sta secondo me anche in un impegno che il presentante deve avere, se vede che una parte non torna e siamo tutti d'accordo sul resto, dice: okay, tolgo

questa e si continua. E poi sono un po' perplesso, ma è una opinione personalissima, su quella che è l'idea del PDL proprio di votare a favore, però giustamente voi siete il Popolo della Libertà, avete tolto la legge, siete favorevoli a rimettere la legge che avete tolto, insomma siamo unici oggi in questo. (VOCI FUORI MICROFONO)..Ah ecco, ah ecco, insomma. Comunque, io sono d'accordo alla fine e sarà un voto favorevole sicuramente con l'ordine del giorno dell'Unione di Centro. Ripeto, secondo me, poi sostanzialmente non è che ci siano grandi differenze a parte questa promozione di una nuova legge di Rifondazione, un'Altra Sesto e Democratici per Sesto, e quindi insomma mi aspetto una risposta dai presentanti. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Possiamo passare alla votazione? Chi è favorevole all'approvazione dell'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Giovannini? 25. Approvato all'unanimità. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Mariani per la mozione al Punto n. 7. Consegnato un nuovo testo dell'ordine del giorno alla Segreteria eh, o qui a noi. Ce l'hanno già? La Segreteria ha già il testo? Perfetto, grazie. >>

PUNTO N. 7 - Mozione contro l'aumento della tassa sul rinnovo del permesso di soggiorno presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Perfetto. Allora, per quanto riguarda questo ordine del giorno, come penso abbiate potuto leggere, si tratta di una mozione che ha come oggetto quella di eliminare l'aumento della tassa sul rinnovo del permesso di soggiorno. Una legge, che è entrata in vigore, come si legge subito dai premezzo, dal 1° febbraio del 2012, e che dovrebbe portare un importo aggiuntivo fino a 200 Euro. Peraltro, visto che si avvicina la data, oramai è veramente prossima, del 1° marzo, che è diventato un momento importante, una data importante contro il razzismo e per lotta a qualsiasi forma di discriminazione, l'appello che veniva rivolto al Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino con questa mozione era, per l'appunto, quello di fare un appello per quanto simbolico e mi rendo conto di difficile realizzazione presso il Ministero dell'Interno affinché si possa aprire una riflessione e ridiscutere un decreto che comunque è quanto mai discriminatorio. E soprattutto, insomma, esprimere la propria adesione alla giornata del 1° Marzo.

Detto questo, insomma spero di avere un ampio consenso all'interno del Consiglio perchè mi sembra abbastanza banale fare presente che altri 200 Euro per il permesso del rinnovo di soggiorno mi sembra una cifra veramente folle, che non ha alcun tipo di logica per esistere. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Mariani. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Sono rimasta sola. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< No, c'è il Consigliere Arrighetti al tavolo ancora. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, grazie Presidente. Io sono d'accordo con l'ordine del giorno perchè veramente è, e mi pare che bene abbia espresso i concetti il collega Mariani, ci si augura che questa riflessione dei due ministri venga abbastanza alla svelta perchè ormai era dal 1° di febbraio. Ecco, quindi che la cosa sia stata fermata.

Devo dire però che ci sono due punti della mozione che la mozione è contro l'aumento della tassa sul rinnovo del permesso di soggiorno. Ora, ricordare, cioè due punti che mi sembra che vadano, cioè che non siano molto a tema sul discorso dell'aumento: uno è il barbaro episodio di furia, io sono d'accordo, che è un

barbaro episodio di furia. Cioè, non entro nel merito di quello. E l'adesione alla Giornata del 1° di Marzo. Ora capisco che siamo il 28 di febbraio, questo documento, questa mozione è stata votata anche in Consiglio Provinciale mi pare all'inizio di febbraio, il 1° di marzo probabilmente era lontano non lo so. Però mi sembrano due, cioè due inserimenti non tanto a tono. Ecco, dopo di che io sulla mozione sono d'accordo. Quindi, semmai l'unico spunto è questo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, allora concordo con quanto illustrato dal Consigliere Mariani prima e mi permetto di aggiungere sul tema che intanto questa, la scelta politica veramente questa qui di aumentare il gettito di uno Stato tassando chi è in condizioni diciamo non certo delle migliori, non voglio dire gli ultimi, ma insomma siamo un pezzo avanti, nella scala non semplicemente di difficoltà di vita.

Motivando questa tassazione con il costo del rimpatrio, quindi facendo pagare a chi è regolare la violazione di chi era irregolare, dando per scontato che la legge vigente chi è o meno regolare sia una follia. Una follia che però non è che è stata fatta da non sappiamo chi, ha un nome ed un cognome, vedo che non c'è nessuno, se non il Consigliere Massi su quei banchi lì, ma insomma è stata approvata in maniera convinta dalla maggioranza che c'era in Parlamento fino a qualche mese fa. Quindi, non è che è venuta da una direttiva europea, insomma è una volontà politica dal nostro punto di vista profondamente sbagliata. Mi pare di capire che la pensa così anche la Consigliera Giovannini e che a cui si spera che, insomma, si metta mano. Dopo di che, per quanto riguarda l'obiezione invece puntuale sulla mozione, ha ragione la Consigliera Giovannini. Devo dire che me ne prendo parte della colpa perchè la mozione viene appunto dalla Provincia e da altri Comuni vicini in cui è stata presentata, e l'idea era di, diciamo, mettere nel ragionamento in cui è follia diciamo politica, ma anche morale, volere aumentare il gettito aumentando una tassa sul rinnovo del permesso di soggiorno, con il fatto che per l'appunto tra 48 ore si celebra un momento importante a cui diversi partiti, movimenti anche spontanei dei cittadini hanno aderito, ovvero il cambiare un approccio culturale, ovvero il migrante, il cittadino straniero che viene da lontano non è certo un peso o qualcosa da tassare o da vedere come qualche partito, per fortuna non rappresentato qui dentro, vuole fare credere, qualcuno da cui stare lontano, ma un valore aggiunto ed una ricchezza non solo come contaminazione positiva, ma anche come diciamo persone che portano culture diverse, con cui abbiamo solo diciamo da guadagnare nell'aumento della cultura è chiaro nel rispetto delle regole che è richiesto a me che da quanto ne sappia da diverse generazioni sono in Italia, a chi magari è in Italia da una generazione o solo da pochi anni o da pochi mesi, purchè nel rispetto delle regole e delle leggi tuttora in vigore. Abbiamo parlato recentemente sulla cittadinanza per i bambini diciamo nati in Italia da genitori stranieri. L'accostamento è venuto da questo tema: accostiamo l'importanza da dare al fenomeno migratorio regolare con questa giornata e con questa manifestazione. Forse

non è venuta troppo bene la versione diciamo scritta, poteva essere formulata meglio non lo metto in dubbio. Mi premeva solo spiegare lo scopo, più che effettivamente la versione...>>.

FINE LATO A SECONDA CASSETTA

INIZIO LATO B SECONDA CASSETTA

*** N.B: CON IL GIRONASTRO MANCA LA PARTE CONCLUSIVA DELL'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE SURACE. LA REGISTRAZIONE RIPRENDE CON L'INTERVENTO DEL CONSIGLIERE FERRUCCI.**

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<<..sì, anch'io sono d'accordo con la mozione presentata dal Consigliere Mariani. Devo dire che oggettivamente la stessa mozione avremmo voluto presentarla nella stessa occasione, anche noi ripresa da mozioni identiche e già scritte da altre parti. Su questa mozione sono d'accordo con quella, con le osservazioni che faceva la Silvana Giovannini che cioè la osservazione della manifestazione del 1° marzo, che lega poco con tutto il testo e va bene, e poi anche quello vi ricordate la Provincia di Firenze ha dato la propria adesione alla manifestazione quando, e lo ricordo a tutti i Consiglieri, il Consiglio degli Stranieri la Provincia di Firenze non ha ancora deciso come sostituirlo e la presenza del Consigliere degli Stranieri, malgrado abbia sollevato più volte questo problema, ancora all'interno del nostro Consiglio non è risolto e questo sono due aspetti che mi premeva sottolineare e magari sostituirli forse a questa citazione che diceva, sono d'accordo con la Silvana.

Credo che sia sfuggito, tra l'altro, un'altra cosa invece che il nostro Comune a mio parere ha fatto in maniera molto corretta, ed io l'aggiungerei: apprezzato l'impegno - verso la fine eh - dell'Amministrazione Comunale nella traduzione in otto lingue diverse dell'avviso informativo relativo all'applicazione del permesso di soggiorno. Guardate, questa è una cosa che ha fatto il nostro Comune e che è particolarmente importante. Cioè il fatto di avere pensato a tradurre in otto lingue diverse quello che è una competenza di persone straniere che, probabilmente, hanno difficoltà anche ad accedere alle informazioni. Il nostro Comune l'ha fatto, non vedo perchè in un ordine del giorno non debba essere citato. Io questa parte qui l'aggiungerei.

Come aggiungerei: fa appello al Prefetto di Firenze, affinché sia posto...perchè ecco, a proposito, i dati che voi citate in maniera, il decreto flussi 2010 parlano chiaro. Sono 430 mila le domande presentate dagli stranieri per il rilascio del certificato di residenza ed in Italia sono stati rilasciati solo 12 mila permessi di soggiorno. Guardate, questi sono dati che fanno accapponare la pelle. Cioè quello che viene scritto nell'ordine del giorno di Mariani e che dice queste cose, non citando i dati, probabilmente fa sottovalutare questa cosa, che invece deve fare preoccupare. Su 432 mila, su 430 mila domande solo 12 mila sono stati permessi di soggiorno rilasciati e 5.500 soltanto sono state respinte per assenza di requisiti. Questo vuol dire, in parole povere, che il 90% delle domande non sono state processate. Per cui, io direi forse si poteva aggiungere: fa appello al Prefetto di Firenze affinché sia posto rimedio ai gravi disagi, che sono costretti a sopportare i migranti che devono espletare le

procedure di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno presso la Questura. Perché già attualmente questo è un problema che abbiamo presente e che già abbiamo discusso in questa sede con un intervento puntuale di Mattei proprio nel chiedere l'assunzione di personale da adibire a queste cose. Per cui, sono due le cose che chiederei di aggiungere a questo ordine del giorno: uno, la traduzione in otto lingue del bando e l'appello al Prefetto di Firenze affinché sia posto rimedio ai gravi disagi che sono costretti a sopportare i migranti, ecc. Per il resto...(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, lo posso rileggere e consegnare, non so come devo. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Ci sono altri interventi? Vuole fare la replica? Ha chiesto la parola il Vice Sindaco Niccoli. >>

Parla il Vice Sindaco Niccoli:

<< No, soltanto due cose perché in questo Consiglio abbiamo più volte affrontato l'argomento dei migranti e abbiamo sempre ottenuto buoni risultati sugli atti che poi abbiamo votato tutti insieme. Credo che il problema dei migranti sia ad ampio spettro e per cui io capisco il Gruppo del PD che ha voluto in un certo senso mescolare i due argomenti, che è quello della tassa di soggiorno e della mobilitazione del 1° di marzo. Sembrano, come giustamente diceva Silvana, due argomenti staccati. Ma se noi teniamo ben presente la dignità della persona e che questo, il vecchio Governo ha sempre in qualche modo gestito come un problema e come un problema spesso di ordine pubblico e non di dignità della persona, lì rientriamo quello che ci sta dentro in questo ordine del giorno.

Per cui, con tutte le perplessità, che io posso capire Silvana, io chiederei uno sforzo di approvare l'ordine del giorno presentato dal gruppo con gli emendamenti, che aveva presentato il Consigliere Ferrucci, per quanto riguarda sia l'impegno dell'Amministrazione che lui ha citato, un episodio molto vicino, ma l'impegno sull'atto dell'immigrazione del nostro Comune, della nostra Amministrazione è ormai da anni che si ripete, sia per quanto riguarda gli uffici, sia per quanto riguarda le decisioni politiche. E il capoverso, che intende proporre come in aggiunta, che poi si ritova anche nell'ordine del giorno di Firenze, che è uno dei primi che ha proposto l'ordine del giorno. Credo che sarebbe una bella cosa, un bel segnale se questo ordine del giorno passasse con ampio consenso perché il Consiglio Comunale di Sesto, lo ripeto, anche nei precedenti atti che abbiamo preso decisioni, ha sempre dimostrato una sensibilità ed una compattezza per arrivare. Anche se sembra che il 1° di marzo la manifestazione non entri niente, domani l'altro ci sarà. Io cercherò di esserci con i limiti dei problemi di lavoro, però soprattutto da Firenze per gli atti che sono avvenuti a dicembre, credo che sia importante che le forze politiche diano il segnale di compattezza e di unità per rispondere ad un problema e ad un fenomeno che comunque dobbiamo governare e comunque l'abbiamo presente sul nostro territorio e che comunque non è solo un problema, è anche un vantaggio economico come spesso la Caritas con i suoi dossier ci ricorda perché l'anno scorso mi ricordo, ora non vorrei dire una cifra per un'altra, ma gli stranieri contribuiscono, per quanto riguarda i contributi previdenziali, con 7 miliardi. Per cui, io credo che

aggravare ancora di più il cittadino straniera con una tassa di 200 Euro aggiuntivi per un rinnovo di soggiorno, che spesso viene fatto la fila al freddo, all'acqua e con risposte molto in ritardo, credo che sia una cosa incivile dal punto di vista del nostro paese. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Vice Sindaco. Altri? Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (IDV):

<< Sì, riallacciandomi appunto al discorso del Vice Sindaco molti ritardi, anche molto irritanti, perchè bisogna poi vivere sulla pelle o sentire le esperienze di queste persone, del trattamento che spesso ricevono. Ma io mi sono anche fatto una promessa: che quando si parlerà di immigrazione, se avrò anche la fortuna di avere le persone del PDL, vorrei contestualizzare meglio anche il fenomeno perchè spesso non ci si rende conto perchè alla fine diciamo la morale con cui si è fatto questo aumento è: se vieni a casa mia devi pagare di più. Cioè è questa l'idea. Spesso ci si dimentica però, per esempio una battaglia che sto facendo anche mia personale sullo sfruttamento che si fa in questi paesi, che poi porta la porvertà di questi paesi ed affacciare quindi queste persone, che arrivano in Italia con viaggi estenuanti ed incredibili nelle nostre cose, che poi chiedono quindi l'aiuto per venire e vengono presi in calci nel di dietro.

Quindi, il problema dell'immigrazione va sempre preso nella maniera più totale possibile perchè se ci si ferma ai nostri confini e si parla dell'immigrazione parlando dei nostri confini, si parte già sbagliando. E questo, secondo me, è la regola che una parte della politica sta facendo, sta vedendo soltanto questa piccola parte. Per esempio, la battaglia che sto piano, piano facendo mia, è per esempio quella dei cellulari, che noi tutti abbiamo, che sapete sono fatti di colta, no? Quindi colombite più tantalio e ogni chilo viene smerciato più o meno a 200 dollari al chilo, sono materiali che provengono da una parte dell'Africa che è sfruttata e che negli ultimi dieci anni ha visto 6 milioni di perdite, in dieci anni per stupri, quindi si parla di stupro, si parla di ambiente. E si parla di mezzi che noi compriamo senza sapere effettivamente cosa c'è dietro, come vengono fatti, chi li esporta. Quello che voglio dire è che questo materiale viene preso dalle multinazionali o dalle industrie che producono i cellulari, dalle persone che stanno ingaggiando una guerra civile, stanno trucidando milioni di persone e in maniera totalmente impunita e se noi facciamo parte di quella parte del mondo, che ha deciso dopo la Seconda Guerra Mondiale di volere un mondo più giusto, bene quando parliamo di immigrazione dobbiamo veramente fare un discorso totale senza dire vengono a casa nostra rubarci, vengono a casa nostra a fare e dobbiamo cercare nel nostro piccolo, secondo me, di informarci e cercare effettivamente di migliorare il tutto. So che è complicato, informarsi è complicato, porta fatica, però spesso ci aiuta ad avere un quadro molto più vasto. Io ho fatto soltanto un accenno e spero che questo accenno faccia venire la pulce nell'orecchio per vedere che cosa succede, perchè poi quando arrivano queste persone diciamo che possiamo pensare a lungo raggio, ad ampio spettro quello che gli sta accadendo. Comunque, sono assolutamente d'accordo con quello che diceva appunto il Consigliere Ferrucci e quello che diceva la Consigliera

Giovannini a tal punto che parlando appunto anche con Marco avevo posto più o meno gli stessi dubbi.

Quindi, rimetterei questa discussione per vedere quali sono le modifiche e poi dalla dichiarazione su un tema che comunque mi vede assolutamente d'accordo, su un tema su cui non dobbiamo mai spengere la luce secondo me e che è giusto sempre parlarne, ma in maniera più responsabile possibile, ripeto, a più ampio spettro possibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Consigliere Baldinotti. Passare il microfono a Baldinotti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Grazie Presidente. Dunque, ringrazio Giulio per avere portato questo argomento che tutto il PDL ritiene essere molto importante, una discussione anche molto interessante quella che è venuta fuori. ovviamente mi sento di partire da quello che dice in conclusione nella narrativa alla condanna degli episodi di razzismo che si sono verificati nel dicembre scorso a Firenze, atteggiamenti che ovviamente fanno molto dispiacere per una città come la nostra. Detto questo, appunto l'argomento credo sia molto più ampio e meritevole di una riflessione ancora più approfondita di quanto non si sia già fatto all'interno di questo Consiglio. Credo che si possa addirittura pensare che sia arrivato il momento di rivedere quella che è questa tematica al livello globale e di rivedere anche quelle che sono le normative ancora in vigore, quindi a partire dalla Bossi-Fini e per quanto riguarda ancora le parti della Turco Napolitano. Quindi si dovrebbe, addirittura, mettere mano per far sì che questa discussione abbia un senso ancora più profondo e marcato ad una appunto espressione da parte del Parlamento e del Governo di una posizione più marcata e che prenda atto sostanzialmente di che cosa? Di un reale cambiamento all'interno della società, del quale non possiamo più, del quale dobbiamo prendere atto e una considerazione diversa del ruolo dell'immigrato all'interno del nostro sistema paese. Questo è un elemento imprescindibile all'interno della discussione, un elemento che, chi si troverà a dover amministrare questo paese, nei decenni a venire dovrà fare necessariamente i conti. Sulla richiesta specifica quindi faccio un anticipo di come voteremo, noi riteniamo di doverci astenere come partito perchè, appunto, auspichiamo che nel paese si sviluppi una discussione più profonda, più ampia e condivisa possibile, sperando che non si debba neanche probabilmente arrivare a discutere di un simile aspetto così specifico e quindi di potere in qualche modo arrivare ad un testo che prenda in considerazione quelli che sono gli sviluppi della nostra società. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Baldinotti. Altri interventi? Allora, il Consigliere Mariani riguardo a quelle proposte. Consigliera Conti? >>

Parla il Consigliere Conti (PD):

<< Allora, questo per dire che appunto noi si recepisce quanto suggerito dal Consigliere Ferrucci e siamo d'accordo su quello che ci ha fatto notare, ecco. Io mi permetto di portare un altro elemento di riflessione, ecco facendo anche la dichiarazione di voto. Cioè io volevo fare notare che questa è una tassa iniqua perchè, oltretutto, è sganciata dalla capacità contributiva del singolo, quindi si paga in base al tempo, non si paga in base alla propria capacità contributiva. Quindi, è iniqua anche da questo punto di vista perchè tutti quanti sono costretti, sono equiparati sullo stesso livello contributivo. E questo non è anche per quanto riguarda i cittadini stranieri.

Questi suggerimenti sono recepibili, però io mi permetto anche di insistere sul punto del 1° di marzo e ringrazio appunto l'intervento anche della nostra Assessore Ivana Niccoli perchè, probabilmente, può sembrare un ordine del giorno un pochino confuso, però era un ordine del giorno che voleva accendere un riflettore anche su questa data. Cioè è un ordine del giorno che, come è stato detto, è passato in Provincia, è passato al Comune di Firenze, ed ha raccolto ampia adesione da parte di molte forze politiche. Però, ecco, era ghiotta l'occasione del 28 di febbraio di questa giornata del nostro Consiglio Comunale per sottolineare la data del 1° di marzo in cui ci sarà questa manifestazione trasversale di partiti, di movimenti, di persone, che appunto proprio a Firenze credo sia importante come abbiamo citato per i fatti che sono accaduti nel mese di dicembre, di cui tutti, che ci hanno colpito tutti quanti profondamente perchè Firenze, la città di La Pira, non meritava di essere macchiata da questi fatti di così grave violenza. E quindi ancora di più mi sento di insistere su questo punto e di chiedere la convergenza di tutti quanti, anche se appunto, come abbiamo a più voce riconosciuto, poteva sembrare un po' un ordine del giorno con qualche sbavatura. Ecco, mi permetto di insistere su questo e vi chiedo appunto di convergere su questo ordine del giorno accettando quanto proposto dal Consigliere Ferrucci. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Conti. Passiamo alle dichiarazioni di voto a questo punto. I Consiglieri del PDL hanno già dichiarato la loro astensione. Se non c'è nessuna altra dichiarazione si passa alla votazione. No, erano dei...(VOCI FUORI MICROFONO)...Aggiuntivi. Sì, quei due emendamenti. Allora, il Consigliere Surace riepiloga gli emendamenti. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Solo di leggerli...(VOCE FUORI MICROFONO)...il testo è quello già che abbiamo. Qui si tratta di aggiungere nel corpo principale: **apprezzato l'impegno dell'Amministrazione Comunale nella traduzione in otto lingue diverse dell'avviso informativo relativo all'applicazione del permesso di soggiorno.**

E nella parte seconda del dispositivo: **fa appello al Prefetto di Firenze affinché la Questura sia messo in condizioni di far fronte ai gravi disagi, che sono costretti a sopportare i migranti, che devono espletare le procedure di rilascio di rinnovo dei permessi di soggiorno presso la Questura.** >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. A questo punto credo si possa passare alla votazione. Favorevoli all'approvazione della mozione? 22 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti (Massi, Gargiulo e Baldinotti). La mozione è approvata. >>

*** Escono i Consiglieri Sanquerin, Boanini, Mariani, Mattei, Milani, Okoye, Falchi, Ferrucci, Bosi, Doni, Biagiotti.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passiamo adesso all'interrogazione. Il Consigliere Baldinotti.
>>

PUNTO N. 8 - Interrogazione su nuovo collegamento Mezzana - Perfetti Ricasoli con Via della Querciola presentata dal Gruppo Consiliare il Popolo della libertà.

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Grazie Presidente. Diamo per letta l'interrogazione, attendiamo la risposta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Assessore Andorlini. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Grazie Presidente. Andiamo velocemente ai punti di domanda, contenuti nell'interrogazione. Allora, il punto primo, innanzitutto occorre precisare che l'opera, il collegamento fra Via della Querciola a la Mezzana Perfetti Ricasoli si divide in due lotti e quello che andiamo a realizzare per primo, di cui è stato approvato il progetto definitivo nelle scorse settimane da parte della Giunta, è il primo lotto.

I lavori per il primo lotto del nuovo collegamento tra Via della Querciola e la strada Provinciale Perfetti-Ricasoli-Mezzana avranno si presume inizio entro la fine dell'estate una volta approvato il progetto esecutivo ed, ovviamente, svolta la gara per l'affidamento dei lavori diciamo ovviamente per quanto riguarda lo svolgimento della gara per l'affidamento dei lavori le tempistiche sono sempre un po' aleatorie e quindi questo presumibilmente si riferisce fondamentalmente a questo aspetto del problema.

Il costo del primo lotto, che è appunto quello con cui partiremo i lavori a breve, ammonta a 500 mila Euro ed è già stato interamente finanziato dall'Amministrazione con risorse proprie, utilizzando precedenti avanzi di Bilancio.

La conclusione dei lavori del primo lotto è prevista presumibilmente nel corso del 2013 intorno alla primavera-estate.

Il rimanente secondo lotto è previsto nel piano delle opere del 2013, costerà 350 mila Euro e si finanzierà attraverso l'accensione di un mutuo apposito.

Non sono previste, tanto per rispondere anche al quarto punto, opere accessorie ed aggiuntive rispetto al collegamento ed alla nuova strada di collegamento fra Via della Querciola e la Provinciale Perfetti Ricasoli Mezzana almeno per questo non si intenda il piccolo collegamento che permetterà di collegare la parte superiore, al di sopra della Perfetti-Ricasoli con la pista ciclabile ad essa annessa. Per quanto riguarda il monitoraggio dei flussi di traffico questo inizierà nella prossime settimane e pertanto al momento non esistono misurazioni precise al riguardo.
>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Baldinotti. >>

Parla il Consigliere Baldinotti (PDL):

<< Bene, siamo soddisfatti delle risposte. Prendiamo atto e seguiremo l'evoluzione dei lavori. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Baldinotti. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Arrighetti. Microfono al Consigliere Arrighetti. >>

PUNTO N. 9 - Interrogazione urgente in merito agli sviluppi della vicenda inerente l'Azienda Richard Ginori 1735 di Sesto Fiorentino presentata dal Gruppo Partito della Rifondazione Comunista - Federazione della Sinistra.

Parla il Consigliere Arrighetti (PRC-FDS):

<< Niente, non sto certo a rileggere l'interrogazione, passo la parola all'Assessore. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Assessore Drovandi. >>

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Io, invece, rischiando di ripetermi voglio ringraziare il Consigliere dell'attenzione che viene posta a questo tema perchè come è scaturito anche nel Consiglio dedicato proprio alla questione di Richard Ginori c'è un impegno ben preciso da parte dell'Amministrazione, che è quello non solo di tenere informato, ma di lavorare affinché vengano mantenuti oltre alla presenza dell'azienda i livelli diciamo occupazionali e tutta l'attenzione necessaria affinché una struttura di questa importanza, da un punto di vista storico, da un punto di vista economico, da un punto di vista occupazionale, rimanga nel nostro territorio e rimanga con l'importanza che da secoli sta avendo. Quindi, io ringrazio nuovamente il Consigliere Arrighetti dell'attenzione. D'altra parte, questa attenzione non viene posta soltanto, giustamente, da parte dell'Amministrazione Comunale e da parte del Consiglio, ma anche la città sembra che abbia una attenzione diversa rispetto ad un periodo a qualche mese fa diciamo almeno. Sulla stampa di oggi è stato grande rilievo quelli che sono gli sviluppi, quelle che sono le intese, che sono gli interessi sia dell'azienda, ma soprattutto dei lavoratori. Per cui, ecco, io colgo con grande favore questa attenzione che, secondo me, è nuova.

Entrando nel merito, le domande sono tre e le domande sono se risultano in programma o sia intenzione dell'Amministrazione la loro promozione ulteriori incontri tra soggetti a vari titolo interessati alla vicenda. Ma nell'ordine del giorno è chiaro, lo dicevo prima, è chiaro quale sia l'impegno. Se ci saranno incontri anche al livello diverso rispetto al tavolo di crisi in Regione questo vediamolo. E' una situazione che è in movimento. Quindi, l'attenzione deve essere tutta, diciamo, nella direzione proprio di quali saranno gli sviluppi. Si abbia informazioni che confermino o meno gli impegni dichiarati dal Presidente di Richard Ginori tesi a contribuire alla risoluzione dei problemi di liquidità dell'azienda ecc, ecc, a questo aspetto non sono in grado di rispondere. Però, come risulta dalla stampa anche e come soprattutto risulta dalla convocazione del tavolo, ci aspettiamo che queste risposte il 2 di marzo, al tavolo appunto regionale, dove sono, se volete vi rileggo chi sono gli invitati a questo tavolo, ma sono le figure che da sempre ne fanno parte e sono la

Provincia, il Comune di Sesto F.no, Fidi Toscana, CONFIDUSTRIA, Richard Ginori nella persona del Presidente e dell'Amministratore Delegato, le organizzazioni sindacali tutte e nelle varie diciamo sfaccettature sia al livello locale, sia al livello verticale quindi per quanto riguarda la categoria, nessuno escluso. E l'R.S.U Aziendali. Poi, una cosa sono gli invito, una cosa sono le partecipazioni. Ci parteciperà chi ci vorrà partecipare. Io, senza volere dare troppo importanza agli organi, non ci fraintendiamo, alle notizie apparse sulla stampa, che non è detto che sempre siano diciamo la verità assoluta, ho letto che qualcuno ha già dichiarato che non sarà presente al tavolo. Quindi, ognuno fa le proprie scelte.

D'altra parte, quali sono le scelte dell'azienda sono state più volte ripetute anche al tavolo, all'incontro dei vari capigruppo verifichiamo se poi sono diciamo veritiere. Però, questo lo può fare soltanto il tavolo.

Se ritiene opportuno attivarsi nuovamente per quanto di competenza al fine della verifica della concretezza, ecco la risposta, insomma no? La concretezza potrà essere verificata solo dagli atti. Noi ci aspettiamo che all'incontro del 2 l'azienda riproponga quali sono le proprie intenzioni, sia al livello di Piano Industriale, e mi pare che già in qualche modo lo abbia fatto, sia al livello diciamo degli ulteriori passi da fare. Quello che ci addolora, che ci rende in qualche modo preoccupati, sono le notizie su un ulteriore slittamento del pagamento degli stipendi e questo ovviamente non può che fare dispiacere. Abbiamo, purtroppo, visto che non è l'unica situazione dove gli stipendi non vengono pagati. L'impegno dell'azienda è quello di pagare, se ho letto sempre lo verifichiamo dagli organi di stampa e la prima trance il 7 e poi la seconda nei giorni a seguire. Comunque, non mancheremo, l'Amministrazione Comunale non mancherà di tenere informato il Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Drovandi. Consigliere Arrighetti. >>

Parla il Consigliere Arrighetti (PRC-FDS):

<< Sì, la risposta è soddisfacente. Quindi, ringrazio l'Assessore. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< I lavori del Consiglio hanno termine alle 19,00. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,00.